

Verbale del Consiglio comunale del 29 giugno 2020

(svolto in modalità di videoconferenza)

Il Sindaco: “Buonasera a tutti i Consiglieri. Saluto il nostro Revisore unico Dott. Fabrizio Maiocchi, un saluto anche alla Responsabile della Ragioneria Nadia Viani. Andrea Bertani ci ha avviato la registrazione, se vedete il bollino rosso vuol dire che è già tutto attivo quindi chi ci cura la parte tecnica ha già attivato il Consiglio. Do la parola al Segretario per l'appello”

Il Segretario comunale: “Buonasera. Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo, Flavio Marcello Avantageggiato assente, Andrea Galimberti, non ti si sente, va bene Andrea Galimberti è presente, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Matteo Panari Assessore esterno. Dodici su tredici”

Il Consigliere Galimberti: “Paolo, mi senti adesso?”

Il Segretario comunale: “Sì, ma molto disturbato”

Il Consigliere Galimberti: “...e adesso?”

Il Segretario comunale: “Sempre disturbato, ma ti sento”

Il Sindaco: “Spegni il microfono adesso, Andrea. Nomino scrutatore del Gruppo di Maggioranza Gabriele Gatti e Alberto Marastoni. Per i Consiglieri di Opposizione il Consigliere Davide Caffagni.”

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA PRECEDENTE

Il Sindaco: “Siamo al punto 1) dell'ordine del giorno: I verbali erano agli atti e sono stati consegnati. Ci sono tra i nostri Consiglieri osservazioni in merito ai verbali, se no procediamo alla votazione. Non vedo mani alzate, possiamo procedere alla votazione. Favorevole. Vai tu Mauro”

Il Segretario comunale : “Sempre votazione per appello nominale:

Paolo Fuccio: Favorevole.

Giuseppe Borri: Favorevole.

Luisa Ferrari: Favorevole.

Rosa Maria D'Urzo: Favorevole.

Andrea Galimberti: Favorevole.

Federica Bellei: Favorevole.

Alberto Marastoni: Favorevole.

Gabriele Gatti: Favorevole.

Luca Villa: Favorevole.

Maura Catellani: Favorevole.

Davide Caffagni: Favorevole.

Fabio Lusetti: Favorevole,

Tutti favorevoli Sindaco”

Il Sindaco: “Approvati all'unanimità”

2. ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE.

Il Sindaco: “Io direi di organizzare gli interventi come si fa annualmente, provo a proporveli in maniera che vengano accettati da tutti i Capigruppo e dai Consiglieri. Io leggerò la relazione del Sindaco in maniera che rimanga agli atti poi darò voce al Vicesindaco Giuseppe Borri quale Assessore al Bilancio, sarà quindi la volta della Dr.ssa Nadia Viani che ci spiegherà un po' l'impianto a grandi linee del Rendiconto della Gestione del Bilancio 2019, infine approfittando della

gentile presenza del Dottor Fabrizio Maiocchi, nostro Revisore unico dei conti che ci riassumerà il contenuto del suo parere come Revisore unico. Dopodiché avviamo la discussione dando la precedenza alle domande e alle eventuali richieste tecniche. Se siete d'accordo io procedo, mi fate vedere il pollice?

Bene, allora parto io con la relazione introduttiva del Sindaco: "Come di consuetudine la presente introduzione riassume brevemente i dati della gestione economico-finanziaria del 2019 che, a mio avviso, assumono maggior rilievo e significato politico, rinviando, per la disamina dei dati tecnici, alla parte di relazione curata dalla Responsabile del Servizio Finanziario che si contraddistingue per l'usuale completezza, competenza e profondità di analisi e alle relazioni dei singoli Assessorati per la descrizione delle attività svolte nei vari settori d'intervento. Il Rendiconto della Gestione 2019 si chiude con un risultato o avanzo di amministrazione di 967.793,19 euro. La legge distingue l'avanzo di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. La parte di avanzo dedicata agli accantonamenti ammonta a 531.490,03 euro, così distinti: - 497.125,03 euro sono iscritti a fondo crediti dubbia esigibilità. Anche quest'anno rinvio a quanto contenuto nella relazione tecnica di seguito riportata, per la complessa analisi riguardante i criteri di determinazione dell'ammontare del fondo; - 11.720 euro sono stati accantonati, in conformità a quanto disposto dai principi contabili, a titolo d'indennità di fine mandato del Sindaco, costituiscono la sommatoria degli accantonamenti già disposti gli scorsi anni con quelli di quest'anno; - 22.645 euro sono stati accantonati per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti. Il fondo vincolato dell'avanzo di amministrazione 2019 ammonta a 280.000 euro ed è interamente dedicato all'ammortamento delle ultime due rate dell'ammontare di circa 400.000 euro ciascuna, del leasing a suo tempo contratto dall'Amministrazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Villa Gazzata. Il vincolo di destinazione si è reso necessario per lo sfasamento temporale esistente fra l'entrata in produzione dell'impianto avvenuta nel 2013 e il rimborso delle rate del leasing iniziato solo nel 2015, a seguito del collaudo dell'impianto; poiché la vita dell'impianto di produzione è stimata in circa vent'anni, presumibilmente nelle ultime due annualità non sarà possibile far fronte al rimborso del leasing con le entrate derivanti dalla produzione di energia, da qui la decisione assunta nel 2014, di accantonare prudenzialmente di anno in anno le somme necessarie per pagare le ultime due annualità del leasing. In sede di approvazione del Rendiconto di Gestione 2014 venne quindi effettuato un accantonamento iniziale di 80.000 euro cui, anno dopo anno, si aggiungono ulteriori 40.000 euro. La parte di avanzo destinata ad investimenti è pari a 142.079,32 euro ed è costituita per 140.408,80 euro da rimborsi assicurativi per i danni provocati dal sisma 2012 e destinati esclusivamente per le opere di messa in sicurezza a ciò finalizzate, mentre i restanti 1.670,52 euro derivano prevalentemente da oneri di urbanizzazione e concessioni cimiteriali. Infine la parte di avanzo di amministrazione libera da vincoli e disponibile per gli utilizzi ammessi dall'articolo 187 del D. Lgs. 267/2000, ammonta a 14.223,84 euro. Dal 2018 si è verificato un allentamento dei vincoli del "pareggio di bilancio" e questo comporta per gli Enti la possibilità di utilizzare il proprio avanzo di amministrazione rispettando esclusivamente i limiti imposti dagli equilibri dei propri bilanci. Nel 2019 sono stati incassati 239.338,08 euro a titolo di oneri di urbanizzazione e oblazioni del settore edilizio, a fronte di una previsione iniziale di incasso pari a 160.000 euro; tali proventi sono stati utilizzati esclusivamente per opere per interventi di parte capitale, a dimostrazione del buono stato di salute del nostro bilancio. L'indebitamento dell'Ente a seguito dell'assunzione nel 2019 del mutuo di 339.752 euro con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dei lavori di "Riqualficazione ed efficientamento energetico illuminazione pubblica": a fine 2019 si attesta una quota capitale di 760.172,11 euro con un debito pro-capite di 92,48 centesimi di euro. Il Comune di San Martino nel 2019 ha rispettato i tempi di pagamento, come dimostrato dalla piattaforma telematica della Ragioneria Generale dello Stato, pagando i fornitori in 22 giorni prima della scadenza contrattuale. I risultati finora raggiunti, sia in termini di solidità finanziaria ed economica del Bilancio, sia in termini di servizi erogati alla cittadinanza sammartinese, sono frutto dell'impegno e del lavoro dei miei Assessori, dei Responsabili del Servizio e di tutti gli Uffici ai quali va il mio sincero ringraziamento. I cittadini di San Martino in Rio possono stare tranquilli, il Bilancio Consuntivo 2019, che sarà approvato lunedì 29 giugno 2020, è finanziariamente e contabilmente sano in tutte

le sue missioni e soddisfa i bisogni e le esigenze dei Sammartinesi, erogando i servizi necessari tramite la macchina comunale. Si è agito secondo diligenza ed equilibrio amministrativo, impegnando economicamente il giusto, per ricavare il massimo a vantaggio della collettività, come peraltro si evince sin da ora dal parere favorevole del Revisore dei Conti sul riaccertamento ordinario dei residui, l'atto propedeutico, ma sostanziale, con il quale vengono verificate tutte le voci di entrata e di spesa che compongono il rendiconto".

Darei la parola al Vicesindaco Giuseppe Borri per il prosieguo dei lavori, prego"

Il Vice Sindaco Borri: "Rinnovo il saluto a tutti e cercherò di essere sintetico. Credo che l'introduzione del Sindaco abbia un po' esaurito la parte di presentazione, io lo sintetizzo così: non è il Bilancio delle meraviglie, è un bilancio di responsabilità, perché voi avete anche intuito, è il lavoro quasi giornaliero che facciamo insieme alla Responsabile del Servizio Finanziario, che è una persona che mi dà ampia tranquillità, perché anche se dovesse scapparmi qualche tensione, mi riporta sempre alla realtà, poi a volte si cerca anche di forzare, ma i numeri non sono molto elastici, perché finisce un'era con questo Bilancio, il 31/12/19 finisce un'era che era già in sofferenza, perché per fare il bilancio e poi pensarlo e confezionarlo, bisogna sempre trovare, andare a "raschiare il barile", come si dice volgarmente. Cerchiamo di essere prudenti ed evidenziare tutto quello che può entrare e finora siamo riusciti ad essere in linea con quello che ci siamo prefissati. Non so quello che succederà quest'anno... Ragazzi, proprio non so dirvi, voi lo sapete meglio di me. Ripeto, io vivo male questa situazione, perché per me è da febbraio che mi si è sconvolto il mondo e mi si è ribaltato anche su questo impegno, questa attività che vado a fare. Avremo poi modo di parlare quando ci saranno domande specifiche, per adesso mi taccio, quindi se qualcuno, soprattutto dell'opposizione, anche i nostri Consiglieri, devono fare delle richieste, è bene che le chiedano a loro anche perché come tipologia di bilancio è piuttosto complessa e piuttosto tecnica. Io lascio la parola a Nadia per quanto riguarda l'esaurire queste vostre richieste che avete sulla stampa".

La Dr.ssa Viani: "Se dobbiamo analizzare il Rendiconto che questa sera andate ad approvare, direi che la parte fondamentale su cui concentrarsi è la parte che riguarda l'avanzo di amministrazione. Tralascerei il discorso del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che hanno una perdita di 349.000 euro, però ricordo, giusto per fare una parentesi iniziale, poi se siete d'accordo questo non è un discorso molto significativo, lo tralascerei, ma giusto per parlarne un attimo, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico hanno delle finalità conoscitive esclusivamente, e tendono a portarci a fare un bilancio come le aziende private. Questo bilancio sarà poi la base del Consolidato, sostanzialmente il fatto che sia in perdita secondo me è quasi un buon segno, perché vuol dire che si parte da un avanzo che è basso, che crea un equilibrio quasi a zero tra quelle che sono le entrate e le spese che diventano costi e ricavi, in questo bilancio diciamo "aziendale", poi vengono conteggiati gli ammortamenti che non esistono nella contabilità finanziaria, quindi è quasi ovvio che in condizioni normali, secondo me, si possa andare in perdita e questo è quello che succede a noi, più o meno da sempre. Sgombrato un attimo il campo da questo discorso e tornando alla voce che ci interessa, che è il risultato di amministrazione tipico degli Enti locali, che è quello che rappresenta poi i soldi spendibili, i soldi veri, le risorse che ci sono, si parte da un valore di 967.793,19 euro. Vi ha già illustrato la composizione di queste voci il Sindaco; io ci terrei a evidenziare due cose: che l'avanzo libero è circa 14.000 euro, quindi vuole dire che in realtà non ci sono risorse non utilizzate, perché tutto quello che è stato raccolto, tutte le entrate hanno avuto il loro utilizzo per quanto riguarda la parte "libera, disponibile", quindi la parte corrente sostanzialmente. Per quanto riguarda la parte investimenti, come ha detto il Sindaco, avrete notato che su 142.000 euro, 140.000 vi ha detto che sono vincolati e sono quel rimborso assicurativo del 2015 che è destinato alla Casa di Riposo, ai lavori che si faranno per il post terremoto che ancora non sono potuti partire, e solamente 1.000 euro circa rimangono da piccoli avanzi tra oneri, soldi non spesi e concessioni cimiteriali, ma è un importo veramente irrisorio. Quello che io mi sento di dirvi è che questo Rendiconto è estremamente prudente per quanto riguarda le entrate. In questo Bilancio non ci sono entrate da incassare di dubbia esazione, nel senso che tutto quello che si prevede di incassare viene veramente incassato, questa è

sicuramente una grande tranquillità che ci deve essere per chi governa questo Ente. Penso poi, alla fine, anche per i cittadini, perché se diamo un'occhiata alla parte delle entrate al titolo primo, tutte le entrate ad eccezione della TARI sono state incassate, sono state accertate nel limite degli incassi che si sono verificati entro la data del Rendiconto. Questo vuol dire che ad oggi non c'è niente di vecchio da incassare e questa è sicuramente una grande tranquillità io credo, per lo meno da un punto di vista tecnico, in un anno come questo, un anno in cui non si sa quello che potrà succedere, non avere dei buchi da chiudere è sicuramente una grande cosa, io credo. Per quanto riguarda la tassa rifiuti, il fondo crediti dubbia esigibilità che è stato accantonato è uno dei più alti possibili. Sapete i metodi sono tre, anzi quattro, e sono accantonati 497.000 euro su 704.000 di residui, però una parte di questi 704.000 sono ancora in corso di incasso, perché magari si sono formati nel 2019 e per gli altri, comunque, l'ufficio Tributi sta lavorando. Per quanto riguarda la parte del titolo 2° dell'entrata, sono contributi da altri Enti e sono tranquilli, quindi entrate che se non si sono manifestate nel 2019, nel senso che non le abbiamo incassate, l'Ente ha diritto di portarle a casa e quindi sono entrate che non sono dubbie nella loro riscossione. Per quanto riguarda le entrate del titolo terzo, dove ci sono le entrate da servizi, sono stati cancellati, come prevede il principio contabile, quelli di difficile esazione che riguardano servizi erogati nell'anno 2016 e corrispondono circa a 12.600 euro. Io credo insomma sia un Rendiconto molto solido questo dal fronte delle entrate; dal fronte della spesa io credo si sia fatto di tutto per spendere quello che si poteva spendere, quindi questo è quello che io mi sentivo di evidenziare, poi se avete delle domande, me le farete”

Il Sindaco: “La parola, come d'accordo, al nostro Revisore poi dopo raggruppiamo tutti i dubbi e tutte le domande inerenti a questo Rendiconto. A lei la parola: Dottor Maiocchi, grazie”

Il Dott. Maiocchi: “Buonasera a tutti. mi sentite? Sì, si sente; io ho prodotto il solito “Parere sul Rendiconto 2019”, non ho segnato particolari, non ho inserito particolari osservazioni, alcune delle quali - alla fine sono cinque osservazioni in tutto il documento - nel senso che alcune di queste, dicevo prima, non sono particolarmente rilevanti, perché alcune di queste sono anche, di fatto, relative a precedenti osservazioni dei Rendiconti degli anni passati da quando sono in carica. Non ho rilievi particolari da fare, le osservazioni sono tese a ricordare alcuni adempimenti che bisogna fare dopo l'approvazione del Rendiconto, piuttosto che alcune riflessioni, ripeto, anche queste continuano dagli anni precedenti, su quelle che possono essere, ad esempio, le problematiche che potrebbero insorgere qualora nel rapporto con le società partecipate ci fossero delle perdite che non fossero immediatamente coperte dalle società stesse. Nel fare un breve excursus delle mie numerose osservazioni - cioè, tra virgolette, queste cinque - vi direi: la prima riguarda il riaccertamento dei residui e anche qui è un reminder degli anni passati, nel senso che l'operazione di riaccertamento dei residui è ovviamente un'operazione annuale, tende “a pulire” contabilmente quelli che sono gli importi su cui ci sono sia dei dubbi di futuro incasso, ma come dico e scrivo sempre tutti gli anni, ovviamente lo stralcio contabile non corrisponde mai alla rinuncia al credito giuridico, quindi di fatto se ci sono le possibilità, ovviamente valutando costi e benefici, si può perseguire nel tentativo di incasso di quelli che possono essere i residui, per ora, ripeto, stralciati solo contabilmente. Per quanto riguarda l'osservazione minimale relativa a quelle che sono le spese sul personale, questa è dovuta a una variazione anche apportata dalla contabilità finanziaria o patrimoniale che adottiamo da un paio di anni a questa parte, ma che non fa altro che chiarire che alcune spese relative al personale del 2018, aventi scadenza nel 2019, sono state giustamente e correttamente contabilizzate nel '19 così come alcune spese 2019, che avranno scadenza nel 2020, finiranno nel Rendiconto 2020. Questo comunque è illustrato anche nei documenti legati al Bilancio che avete avuto e l'ho riportato, ovviamente con i vari numeri, nel mio parere. Per quanto riguarda l'osservazione chiamiamola numero quattro, ma di fatto è la successiva, riguarda, sia questa che quell'ultima, il prospetto di conto economico e quello di stato patrimoniale, ma sono due osservazioni, oserei dire, la prima piuttosto formale, nel senso che, come giustamente osservava adesso Nadia, il risultato del conto economico che, lasciatemi dire, è comunque un risultato un po' particolare qualora applichiamo il conto economico agli Enti pubblici, è un risultato negativo, ma che ovviamente fa parte delle caratteristiche dell'Ente pubblico, che non

sono di certo quelle di una società commerciale ovviamente, che adotta normalmente il conto economico per fare la verifica che i costi siano coperti dai ricavi. Nel nostro caso, ovviamente, lo scopo dell'Ente pubblico è diverso da quello che può essere di una società di lucro, quindi un risultato di esercizio che possa essere negativo va interpretato, come diceva adesso giustamente Nadia. Da parte mia, c'è una solita osservazione, che è quella un po' che possiamo definire del "buon padre di famiglia", si tende comunque a dire, anche se si conosce benissimo, lo ripeto, la realtà dell'Ente locale, che il risultato di esercizio deve tendere a quello che è un risultato positivo. Faccio notare che la differenza, il differenziale tra risultato di esercizio '19/'18, che è di un peggioramento di 26.000 euro circa, è, in buona parte, dovuto anche ad una serie di incrementi di quelli che sono gli ammortamenti che ci sono stati nell'anno che davano una variazione di 40.000 euro, se non ricordo male, sui 45.000 in più, quindi diciamo che buona parte del peggioramento del risultato di esercizio, se lo vogliamo trovare da un punto di vista numerico, lo troviamo anche lì, così come lo troviamo anche ovviamente nel risultato della gestione straordinaria. L'ultima osservazione, quella mia solita, ma ne parliamo ovviamente tutti gli anni, ed è quella sullo stato patrimoniale, ma in particolare sull'inventario e cioè l'auspicio, l'obiettivo dell'Amministrazione da quando sono arrivato io, è sempre stato quello di dotarsi di un sistema di software per la verifica dell'inventario, perché questo ogni anno, ovviamente, comporta un lavoro molto oneroso da parte degli uffici amministrativi. Purtroppo questo tipo di software, che sia integrato con il nuovo sistema gestionale quindi con i nuovi criteri di erogazione del Bilancio del Comune, attualmente è un po' difficile da trovare, per usare un eufemismo, nel senso che in realtà un modulo di inventario, di gestione dell'inventario che sia fortemente collegato e connesso al sistema gestionale della vostra Amministrazione, ad oggi - per lo meno per quanto ne so io che ho visto più di un Comune - non esiste ancora, quindi l'alternativa operativa che ci sarebbe qual è?: è quella di prendere un software che gestisca l'inventario ma è totalmente scollegato dal sistema di gestione dell'amministrazione, quindi vorrebbe dire fare lo stesso lavoro di oggi, cioè un lavoro doppio, con un'unica particolarità, che per acquistare quel software che non ci sgrava di lavoro dovremmo ovviamente pagarlo e quindi in questo momento reputo che l'obiettivo da perseguire sia sempre quello ma, ad oggi, gli strumenti che ci offre il mercato, non ci consentono di avere maggiore efficienza, proprio perché non esiste ancora o per lo meno non ne siamo dotati, di un software legato alla nostra Amministrazione. Come vedete quindi, le mie osservazioni sono piuttosto tranquille e di fatto poi nelle mie conclusioni affermo, do un parere ovviamente positivo su quella che può essere l'approvazione del Rendiconto 2019"

Il Sindaco: "Grazie mille Dott. Maiocchi. Iniziamo con le iscrizioni agli interventi, se alzate il braccio così vi iscriviamo e diciamo anche il vostro nome, questo per agevolare lo sbobinamento. Ha alzato il braccio il Consigliere Davide Caffagni a cui diamo subito la parola. Tenete spenti i microfoni chi non è al momento interpellato. Prego, Consigliere Caffagni.

Il Consigliere Caffagni: "Grazie Paolo, buonasera a tutti, saluto Nadia e il Revisore, li ringrazio per la disponibilità. Qualche domanda sul Bilancio: chiedo perché, se non ricordo male, l'anno scorso, all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018, c'era un forte utile o comunque il Bilancio era abbastanza in utile, scandisco meglio, e se non ricordo male, tanto il parere di Nadia quanto il parere del Revisore erano ovviamente in termini ottimistici. Quest'anno, alla luce di una debole flessione, entrambi hanno comunque espresso una normalità di questo tipo di flessione dei saldi. Chiedo quindi se la variazione in aumento del 2018, così come la variazione in flessione del 2019, siano fondamentalmente equidistanti da quel medio e quindi fondamentalmente siano accettabili entrambi o se era più, come si può dire, da segnalare diciamo il risultato del 2018 o se invece sia più evidente l'anomalia del 2019. Non so se mi sono spiegato"

La Dr.ssa Viani: "Onestamente non ho capito la domanda: parli dell'avanzo o della perdita?"

Il Consigliere Caffagni: "No, della perdita. Se non ricordo male, però forse faccio confusione io e di questo chiedo scusa, perché ovviamente non sono un tecnico su questo aspetto, cioè se non ricordo male il Consuntivo 2018 si era chiuso con un avanzo molto positivo, corretto?"

La Dr.ssa Viani: “No. Scusa se sono così lapidaria, stavo cercando il Conto economico dell’anno scorso per capire se stiamo dicendo la stessa cosa. Mi sembra di ricordare, vado a memoria anch’io, perché poi da quando ho fatto questo sono passata ad altro, che l’anno scorso la perdita fosse di 320.000 euro”

Il Dott. Maiocchi: “Infatti, scusate se mi intrometto, Davide, ti do del tu, perché sei molto più giovane di me, quindi me lo permetti, ascoltami: se parliamo di conto economico, quindi il risultato d’esercizio - quello su cui facevo l’osservazione prima - io dicevo che c’è stato un peggioramento di circa 29.000 euro, perché nel 2018 il risultato d’esercizio era -320.808 e quest’anno è -349.000. Osservavo infatti prima che la variazione è in peggioramento, questo assolutamente sì, di 29.000 circa, è in buona parte giustificata, ovviamente questa non è una giustificazione di tipo generale, anche dall’incremento degli ammortamenti. Tenete presente che tra il ‘18 e il ‘19 gli ammortamenti sono aumentati di 46.000 euro, quindi se non ci fosse stato questo incremento di ammortamenti avremmo avuto sicuramente un risultato d’esercizio di perdita, ma una perdita minore rispetto al 2018, questo assolutamente, di circa tra l’altro 20.000 euro in meno, quindi se non ci fosse stato un incremento degli ammortamenti nel ‘19 avremmo avuto un risultato di esercizio che era più basso di circa 20.000 di quello dell’anno scorso, quindi anziché chiudere a 349.000 avrei chiuso circa a 303.000, rispetto ai -320.000 dell’anno scorso, quindi se era il risultato d’esercizio, è questo”

Il Consigliere Caffagni: “Grazie, mi sono forse espresso male io, chiedo scusa. Un’altra domanda riguarda invece le sanzioni amministrative: probabilmente mi sfugge, ovviamente, quello che è il criterio di redazione del Bilancio, però nella relazione a pagina 54, ma poi la tabella che è riportata anche nel Parere del Revisore, vi dico la pagina così siamo tutti allineati, pag. 27 del parere del Dott. Maiocchi, dice “accertamento 2019: 71.734, riscossione d’esercizio 195”. Ora faccio una chiosa così magari mi confermate o meno quello che ho intuito: posto che le sanzioni sono accertate e rimosse dall’Unione e a noi arrivano come pagamento direttamente dall’Unione e non invece dai sanzionati, l’accertamento è nel ‘19, ma il pagamento avviene nel ‘20, corretto?”

La Dr.ssa Viani: “Corretto”

Il Consigliere Caffagni: “.....quindi fondamentalmente la maggiore o minore diligenza dei sanzionati nel pagamento delle sanzioni non si ripercuote su quelle che sono le entrate dalle sanzioni”

La Dr.ssa Viani: “Direi di no, nel senso che a noi comunicano l’importo e ce lo danno. Dopo loro hanno, credo, i loro fondi per quelle parti di sanzioni che non incassano, però quello che ci viene comunicato e confermato poi ci viene pagato”

Il Consigliere Caffagni: “Ok, grazie. Lascio la parola agli altri miei colleghi se hanno domande, dopo nel caso ne faccio qualcun’altra”

Il Sindaco: “Grazie Davide. Vedo Paolo Fuccio, “travestito” da Maura Catellani; prego Maura, ti diamo subito la parola”

La Consigliera Catellani: “Grazie Paolo, buonasera a tutti. Mi ricollego alla domanda poc’anzi fatta da Davide sugli accertamenti delle sanzioni per porre un quesito di ampio respiro. Non so se risponderà Nadia o chi deve rispondere. Visto che ci avviamo alla fine di questo mandato ci sta, io presumo, che le opposizioni, a un certo punto, chiedano una disamina su quelli che sono stati i servizi anche decentrati all’Unione, a partire da quella che è la Polizia municipale ma anche gli altri, i Tributi, i costi del personale. Io suppongo che questa Amministrazione abbia un controllo spasmodico sui numeri, cioè il fatto che sia l’Unione a comunicarci gli accertamenti, però mi fa in un caso pensare che noi avevamo un controllo perfetto su tutti questi numeri. Laddove noi facessimo una richiesta di una relazione di fine mandato rispetto a quelli che sono i servizi destinati all’Unione, per capire se effettivamente questi servizi sono numericamente, numeri alla mano, non tanto di valutazione semplicemente politica, positivi o negativi, sareste pronti, cioè siete

in grado, ovviamente la risposta è sì, mi aspetto che la risposta sia sì, di dare questo tipo di relazione, di presentare questo tipo di relazione perché è plausibile che l'opposizione alla fine dei cinque anni, prima della fine dei cinque anni, vi faccia una richiesta di questo tipo. Io non voglio sentirmi dire "l'Unione ci comunica", l'Unione ci comunica, ma io ho controllato e quindi quello che mi ha detto l'Unione è perfetto. Davanti a questa richiesta io vi chiedo, voi siete in grado di esaudirla perfettamente? La domanda è questa, perché laddove ci venisse l'idea di fare la domanda, ovviamente, vorrei essere tranquillo che la risposta ci sarebbe. Grazie"

Il Sindaco: "Scusa Maura, ero nell'altro computer, perché da me arriva male l'audio. Se volete una disamina, visto che ci sono, basta chiederla con un'interrogazione e vi viene risposto con tutti i dati che chiedete. Chiaramente se ci sono molte domande, ci sarà da prendersi un attimo di tempo per fare un bel lavoro, quindi c'è la possibilità senz'altro di fare questa disamina"

La Consigliera Catellani: "Grazie Paolo"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Alzate il braccio. Fabio Lusetti è stato il più veloce; prego Fabio."

Il Consigliere Lusetti: "Io ho una domanda puramente tecnica che chiedevo, perché in base a quello che diceva prima il Revisore del fatto della contabilizzazione, chiedo, noi come contabilizziamo la nostra IRPEF? L'IRPEF, se non vado errato anch'io, perché non è il mio settore, viene suddivisa in dieci rate d'acconto e undici di saldo, se non sbaglio. Noi chiudiamo la nostra contabilizzazione nel momento in cui chiudiamo il Bilancio o consideriamo anche gli acconti?"

La Dr.ssa Viani: "Hai fatto una domanda al Dott. Maiocchi? non ho capito..."

Il Consigliere Lusetti: "No"

La Dr.ssa Viani: "Posso rispondere?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, puoi rispondere, certo"

La Dr.ssa Viani: "Tutte le entrate in autoliquidazione devono essere accertate nel limite di quello che è l'incasso che avviene entro la data in cui si fa il Rendiconto. Quando si va ad aumentare, però, com'era successo l'anno scorso, un'aliquota, che in questo caso è l'addizionale IRPEF ad essere stata aumentata, per il meccanismo degli acconti, il primo anno entra meno di quello che è un anno normale con quelle aliquote, quindi noi, visto che andiamo per cassa, perché cerchiamo di essere prudenti, quando abbiamo chiuso il Rendiconto, abbiamo guardato quello che abbiamo incassato entro aprile e lì abbiamo chiuso, perché abbiamo sempre fatto così, quindi abbiamo cercato di fare così e questo ci è stato anche in un qualche modo "consentito". Ci è stato d'aiuto il fatto che ci siano stati degli accertamenti IMU di importo consistente che hanno fatto sì che si potesse chiudere un Rendiconto comunque in sicurezza, cioè in avanzo, anche non contando su questa entrata di addizionale IRPEF che magari altri Enti devono considerare, perché nell'anno in cui viene aumentata l'aliquota è perché poi ce n'è bisogno. Noi comunque nel nostro Rendiconto abbiamo accertato esattamente quello che è stato incassato entro aprile, questo farà sì che tutto quello che entrerà quest'anno, penso che quello che entrerà quest'anno sarà un anno ancora normale perché entrerà anche quello che è relativo all'anno scorso, quindi ai redditi dell'anno scorso. Adesso magari il Dott. Maiocchi mi corregge, perché è senz'altro più esperto di me, forse qualche buco si potrebbe disgraziatamente verificare per noi, come per tutti, l'anno prossimo perché purtroppo sono calati i redditi, questa è la mia paura, anche se non sono una grossa esperta di come vanno queste rate. Posso però dire che il nostro Bilancio viene chiuso in modo sicuro e non abbiamo niente di vecchio da portare a casa, e questa, secondo me, è una buona tranquillità, un buon punto di partenza"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì ok. Scusi Dottore dica pure, visto che stava..."

Il Dott. Maiocchi: “Se posso, giusto per parlare negli stessi estremi tecnici, l’affermazione di Nadia per quanto riguarda le entrate sull’addizionale dell’IRPEF è un po’ la domanda “incasseremo di più perché abbiamo alzato l’aliquota o incasseremo di meno perché abbiamo avuto l’emergenza sanitaria?”. Di fatto potrebbe essere una risposta da dare con la sfera di cristallo, per questo semplicissimo motivo: noi sappiamo che l’addizionale IRPEF “colpisce” i contribuenti sia che facciano lavoro dipendente sia che siano professionisti e, di fatto, bisognerebbe fare un’analisi del contribuente tipo di San Martino e cercare di capire se sono più professionisti e quindi lavoratori autonomi oppure dipendenti, perché per quanto riguarda i dipendenti, qui ovviamente non è venuto meno il posto di lavoro e non verrà meno ovviamente lo stipendio, l’aliquota viene applicata e viene ovviamente incamerata poi dall’Ente. Per quanto riguarda i professionisti naturalmente è una cosa un po’ diversa, perché va in base a quelli che saranno gli incassi 2020. Noi ci auguriamo di avere su San Martino dei professionisti estremamente ricchi, però è un augurio, non so se sia una realtà su cui potremmo contare, quindi è un po’ difficile fare una previsione su questo: in un mondo normale probabilmente l’incremento delle aliquote, degli accertamenti più alti, di conseguenza degli incassi, questo sì”

Il Consigliere Lusetti: “Chiedevo questo: sarebbe possibile farlo però anche per competenza, non solo per cassa? Le spiego, scusi per intenderci, perché non ho la terminologia, perché faccio un’altra cosa, come dico sempre: ci sono dei Comuni che in percentuale, rispetto a noi, incassano molto di più, cioè mettono a bilancio degli incassi molto più alti. Questi Comuni, probabilmente, lo fanno per competenza, non per cassa, cioè mettono a bilancio anche quelle che sono probabilmente l’incasso previsto del saldo dell’acconto, scusi, che andranno a fare successivamente l’anno successivo per intenderci, perché in quel caso loro considerano questo e hanno sul bilancio più soldi da spendere, se ho ben capito. Ho guardato questa cosa, perché ho visto, rispetto agli altri Comuni, che noi abbiamo una percentuale molto più bassa. Era per questo che ho cercato di capire quello, perché ho evidenziato questa cosa in altri bilanci di altri Comuni dell’Unione e allora ho detto: “probabilmente loro vanno per competenza e noi andiamo per cassa”. Loro possono mettere in bilancio più spese e noi meno, perché solo quelle che effettivamente sono? Chiedo. La mia è una domanda se ho ben interpretato...”

Il Dott. Maiocchi: “Io lascerei la parola a Nadia, fermo restando che da Revisore vi dico, sulle entrate, però ovviamente questo è più che altro un aspetto da Revisore, da colui che deve operare in totale prudenza. Da Revisore mi fido di più di quello che inserisco in bilancio a fronte degli incassi di quanto potrei inserire a fronte della competenza e mi riaggancio un attimo a quello che stavo dicendo prima, perché l’incasso per me - questo vale per tutti, immagino - è più prudenziale, perché comunque si rifà a quello che effettivamente è entrato nelle casse. La competenza può anche essere corretta, ci mancherebbe altro, però è soggetta l’anno successivo alle verifiche, perché se poi i 100 euro di competenza non sono incassati, io ovviamente ho un calo di entrate cui dovrò far fronte con una variazione sulle entrate, che corrisponde, come ben sapete, a una variazione sulle spese. Penso però che sia un atteggiamento prudenziale che, ad esempio come dicevamo prima, adesso le sanzioni, quelle della strada, che di fatto io in molti Comuni ho visto inserite in previsioni e/o competenza poi in realtà si incassava molto meno e quindi si correva alle variazioni velocissime, perché poi non avevamo i soldi per fare le spese. Nadia, le lascio la parola”

La Dr.ssa Viani: “Io adesso a memoria non ricordo, però sono abbastanza sicura del fatto che il nostro sia il metodo corretto, perché l’ho visto, anche se in questo momento non ho i riferimenti sottomano, l’avevo affrontata questa cosa. Al limite, il problema c’è solo il primo anno, perché il primo anno incassi meno e gli anni dopo, tanto vai per cassa, quello che incassi, incassi. Essere brillanti, scusatemi il termine, l’anno in cui quando hai da chiudere, chiamiamolo il residuo, chiamiamolo il buco se vogliamo capirci, ti trovi anche il Coronavirus, secondo me, non sarebbe stato bello, anzi non sarebbe stato per niente, non voglio dire prudente, voglio andare anche oltre, sarebbe stato azzardato, perché poi a volte si legge sul giornale di Comuni che sono messi male perché non riescono a portare a casa le entrate. Ribadisco: secondo me, anzi non secondo me, ma sicuramente, a parità di aliquote il problema c’è solo il primo anno, perché il primo anno accerti

meno e quindi ribalti tutto quello che entrerà sull'anno dopo, però poi l'anno dopo, tutto quello che entra è buono e così via negli anni successivi, quindi il problema c'è solo il primo anno"

Il Consigliere Lusetti: "No, Nadia, non ho messo in dubbio il fatto di come venga fatto, l'ho chiesto perché ci sono dei Comuni all'interno... Io ho fatto una domanda, non ho detto che non hai fatto bene il Bilancio, attenzione, se ho lasciato travisare..."

La Dr.ssa Viani: "No, no, chiaro, chiaro"

Il Consigliere Lusetti: "Ho detto che ho trovato queste incongruenze con dei Comuni sempre dell'Unione, allora ho fatto questa domanda, perché è chiaro che noi abbiamo la necessità di fare tante cose come tutti i Comuni: "come mai loro hanno in percentuale molto più di noi e noi molto meno?". Era questo, poi i due metodi probabilmente sono tutti e due legali, io non ho detto, assolutamente, se ho lasciato travisare quello chiedo scusa, perché non volevo dire quello"

La Dr.ssa Viani: "Assolutamente"

Il Consigliere Lusetti: "Abbiamo aumentato l'addizionale l'anno scorso, con il fatto che andiamo a vedere gli acconti e il saldo del prossimo anno, probabilmente il prossimo anno è vero che può essere che il Coronavirus abbia abbassato, ma è pur vero che l'aliquota è cresciuta, per cui ci può essere un bilanciamento sulle due cose, cioè più o meno noi lo sappiamo quello che è. Voglio essere chiaro: non era inerente a dire che non va bene, la mia è una domanda, cioè probabilmente tutti e due i metodi vanno bene, ho solo cercato di capire il nostro metodo, perché ho visto che ci poteva essere a disposizione nel nostro Bilancio più denaro per poter fare degli investimenti. Chiaramente, giustamente, mi avete detto: "Però dobbiamo capire quanto incasseremo"

La Dr.ssa Viani: "Io farei una precisazione"

Il Consigliere Lusetti: "Lo sappiamo già, perché più o meno se i cittadini sono sempre quelli, la differenza non è così elevata, ma era solo questa la domanda. Grazie comunque ad entrambi per la risposta"

La Dr.ssa Viani: "Se posso, farei una precisazione: comunque, noi abbiamo avuto un buon incremento, perché avevamo messo a bilancio 580.000 euro, che non è così neanche facile da prevedere, perché si vanno a vedere le stime sul sito ministeriale, c'è una forbice, devi più o meno indovinare quel che ti dicono, c'è un minimo, c'è un massimo, ma c'è una grossa variabilità. Alla fine poi però, noi di questi 580.000, ne abbiamo accertati 535.900 quindi praticamente 536.000 su 580.000 a fronte dei 407.000 dell'anno prima, quindi noi ci siamo mossi sì in un'ottica di prudenza, pur avendo però un maggiore introito e questi 44.000 euro verranno poi spesi nel 2020"

Il Consigliere Lusetti: "Vero Nadia, infatti noi abbiamo un 80% di riscosso, ma abbiamo un residuo di 110, cioè quei 110.000 euro di residuo fanno parte di tre mesi, se non vado errato, i tre mesi i 110 di residuo è un 20%. Gli altri Comuni hanno l'opposto rispetto a noi, cioè hanno indicativamente un 30-33% e hanno un 69-70% di residuo per dare l'idea, cioè credo di averla resa l'idea anche se non sono... Comunque grazie della risposta, volevo solo puntualizzare la cosa: noi spingiamo sempre per investire, per cercare di spendere e di investire, però..."

La Dr.ssa Viani: "Posso fare una battuta? Non vorrei essere in loro, sinceramente, aver portato a casa solo un 30%..."

Il Consigliere Lusetti: "Certo Nadia, grazie comunque"

Il Sindaco: "Spegnete i microfoni per favore e alzate il braccio se volete fare ancora interventi tecnici inerenti al Bilancio, altrimenti andiamo alle dichiarazioni di voto dei Capigruppo. Mi sembra di non vedere altre braccia alzate, Non ho visto Davide, Davide, io non ti vedo in questo momento, aspetta che guardo;.... il braccio alzato è di Davide. Prego Davide, ti diamo la parola"

Il Consigliere Caffagni: “Grazie, io ogni tanto ho l’audio che va e che viene, se perdo l’audio fa lo stesso, niente. Volevo chiedere le ultime due cose: la prima, facendo riferimento anche all’osservazione del Dott. Maiocchi, sullo stralcio dei residui mi pare del 2016 e sul discorso, ovviamente, che lo stralcio dal Bilancio non implica la prescrizione giuridica, chiedevo a questo riguardo se avete qualche dato relativo all’attività di accertamento e di riscossione relativa a quelle poste, cioè com’è l’andamento di quell’attività, se viene fatta, se ha conseguito qualche risultato o se invece no poi un’altra domanda, la faccio subito o la faccio dopo? Dite voi”

Il Sindaco: “Falla subito, Davide”

Il Consigliere Caffagni: “Volevo chiedere invece sul discorso dei residui, pagina 86, se i residui passivi vengono stralciati al pari di quelli attivi, cioè: qua ci sono a pagina 86 tutti questi residui passivi con anzianità superiore di 5 anni, che mi pare di capire che ci siano alcuni che risalgono al '99, chiedevo se noi ce li portiamo dietro dal '99 oppure se ci sono azioni che si possono fare per toglierli, chiedevo giusto una delucidazione, non è una critica o una particolare..... grazie”

La Dr.ssa Viani: “Comincio dai residui che in questo momento non trovo, comunque i 12.000 euro di cui parlavamo sono residui che riguardano alcune rette: trasporto scolastico: 1.300 euro; asilo Peter Pan: 180 circa; vado per grossi numeri, rette scuola materna Aurelia: 2.000; ex Le Corti, quindi l’altra scuola: 4.000; scuola primaria: 4.000; vigilanza pre- e post- scuola: 91 euro; luci votive: 598 euro. Ci tengo a dire due cose: le rette del tempo pieno, abbiamo letto tutti i giornali, se la famiglia non paga non si dà da mangiare al bambino, proprio non si può, quindi qua se non ti pagano: niente; per quanto riguarda le luci votive io so che se uno non paga la luce gliela vanno a staccare, lo sollecitano e se non paga gli staccano la luce, perché poi alla fine non è neanche così facile costringere la gente a pagare se non ti paga. Per quanto riguarda tutte le altre rette, sono state sicuramente sollecitate, ma a volte è difficile anche incassare, vuoi per situazioni delle famiglie, vuoi perché alla fine c’è chi cerca sempre di guadagnare qualcosa e di non pagare, vuoi per situazioni che io, nel dettaglio, non conosco bene ma che riesco a intuire, come forse intuiamo tutti noi; alla fine, purtroppo, qualcosa non si riesce a portare a casa, anche se lo vorresti veramente, poi però a un certo punto, i metodi legali finiscono, quindi niente. Per quanto riguarda i residui passivi in effetti hai ragione, abbiamo questo contributo regionale per il terremoto che è ancora lì ed è del '99, è un residuo passivo, quando lo vedo anch’io ci rimango male, però è una partita particolare, quella; io andarlo a togliere non me la sento, perché in realtà, a suo tempo, questi soldi la Regione a noi li ha dati, quindi se c’è qualche avente diritto che prima o poi salta fuori, è meglio che i soldi siano lì, perché se io li tolgo vanno ad avanzo e dopo devono essere ristanziati. In questo non ha aiutato il cambio di tante persone, tanti Responsabili che si sono succeduti all’ufficio tecnico dal '99 in poi; quindi, ogni tanto si dice “Sì, forse lo guarderemo”, poi dopo è rimasto ancora lì. Io cercherò di rifarlo presente, ogni tanto magari lo dico, poi va nel dimenticatoio e così come qualche altra voce, non sono grosse cifre, però effettivamente bisognerebbe toglierle di lì, vedere cosa fare, diciamo che ci impegneremo”

Il Consigliere Caffagni: “Grazie Nadia per le risposte. Sulla prima, capisco anch’io che ovviamente ci sono poi delle esigenze che, capisco benissimo le situazioni. Sui residui passivi io non avevo forse idea e per questo sì, credo anch’io che i residui passivi del '99 meritino sicuramente una solerzia, una sollecitudine anche un’attività di verifica: portarci dietro roba di oltre vent’anni fa, magari è anche il caso di verificare se siano effettivamente ancora da lasciare lì. Chiudo con un’osservazione, che non è un’osservazione critica, ma è un ringraziamento perché nel 2019, accanto a tante donazioni anche nel bilancio, nel Rendiconto, emerge la donazione del gioco nuovo da parte della signora che abitava lì nei pressi del parco della Rocca, mi sento anche di ringraziarla, perché penso che, magari, in Consiglio non l’abbiamo mai fatto, però al pari di tanti che hanno donato, la sua donazione è stata anche molto apprezzata da tutti i bimbi, quindi mi sentivo di fare questo tipo di ringraziamento”

Il Sindaco: “Grazie Davide, eravamo comunque presenti con i Capigruppo quando abbiamo inaugurato il gioco, insomma siamo riusciti a dire grazie anche con Luca...”

Il Consigliere Caffagni: “No, ma non volevo dire che non era stata ringraziata, solo che siamo nel Rendiconto e mi sembrava...”

Il Sindaco: “No, hai fatto bene, perché chi pensa ai bambini del Paese.....loro si trovano anche un bel gioco, c'è tutta la storia, penso che sia una bella pagina scritta. Ci sono degli altri interventi, ragazzi, la manina è a zero. Non vedo altre braccia alzate, mi sembra che gli argomenti possiamo dire che sono stati trattati in maniera esaustiva. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole farla per primo? Luca Villa, prego Luca.”

Il Consigliere Villa: “Buonasera a tutti. Ringraziamo il Dott. Maiocchi e, in particolar modo, Nadia, per la presenza di questa sera e per il lavoro che hanno svolto sul Bilancio che siamo chiamati a valutare oggi. Stante il perdurare della necessità di svolgere il Consiglio comunale nella forma di videoconferenza, al pari di quanto fatto per l'approvazione del Bilancio di Previsione come Gruppo di “Alleanza civica” ci limitiamo a una sintetica dichiarazione di voto, in questo agevolati dal fatto che il Consuntivo 2019 non annovera nessuna novità rispetto allo stanco incedere di questa consiliatura. La principale evidenza a supporto di questa nostra dichiarazione si trova infatti anche nella relazione introduttiva che abbiamo sentito poco fa dal Sindaco, dove ci si limita a una rilettura dei numeri senza valutazioni politiche degli aspetti particolarmente significativi dell'anno passato. I conti sono in ordine e noi diciamo: “Ci mancherebbe altro, se nulla o poco si fa e i numeri fossero in disordine, saremmo di fronte a un capolavoro”. Non possiamo tuttavia astenerci, a proposito di numeri, dal rilevare e prendere atto che, proprio per i toni comprensibilmente e condivisibilmente entusiastici per l'allentamento dei vincoli ai Bilanci degli Enti locali, poco più di un anno fa, in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2019, il giudizio che veniva dato nelle prime pagine del DUP, alla manovra del Governo allora giallo/verde, era complessivamente negativo, tante erano le preoccupazioni e le velate critiche alla manovra nazionale e agli obiettivi perseguiti dall'allora maggioranza. Se, a parole, la necessità era criticare l'esecutivo, nei fatti però gli Enti locali come il nostro hanno potuto godere, nel 2019, di significativi effetti positivi, uno l'abbiamo ricordato è l'alleggerimento dei vincoli ai Bilanci, l'altro è rappresentato dalla pioggia di soldi caduti dall'alto, 140.000 euro che nel giro di pochi mesi sono arrivati liberi e disponibili per essere spesi più o meno come si voleva: nessun progetto preventivamente richiesto, nessun bando cui partecipare, nessuna graduatoria da dover scalare, insomma, quasi nessuna fatica. Infatti al capitolo lavori pubblici, tra le principali voci di spesa, si annoverano il posizionamento dei guardrail a fianco del Tresinaro, il nuovo parcheggio delle Scuole medie, la sostituzione degli infissi della Rocca, tutti finanziati in parte con i soldi dei Decreti Salvini e Fraccaro, che almeno per questo, immaginiamo, godranno della vostra gratitudine. Dicevamo stanco incedere di questa Amministrazione e consiliatura, ormai prossima alla scadenza, guardiamo quant'è stato fatto: a scorrere le pagine delle relazioni degli Assessori, a parte le opere sopra ricordate, troviamo la nuova rotatoria di via Malaguzzi, indubbiamente una delle opere pubbliche più attese dalla cittadinanza, in quanto rispondente a un effettivo bisogno della nostra comunità. Troviamo poi ancora una volta, e chissà che forse non lo troveremo anche per l'anno corrente, i lavori di manutenzione alla pavimentazione di via Roma, nel tratto riqualificato solo pochi anni fa. Oltre a questo, fondamentalmente tutto il resto è un continuo riproporsi di ordinaria amministrazione che, comprendiamo lo sforzo, cercate di far passare come illuminato governo della vostra Giunta. Non che fosse una novità, ormai ci siamo abituati e già voi stessi vi eravate dati pochi obiettivi di rilancio. Sempre nel DUP 2019 infatti avevate scritto, a chiare lettere che il vostro obiettivo primario era il mantenimento dello *status quo*, che è la plastica rappresentazione del “leitmotiv” che vi rappresenta nel tempo. Parlate di riconferme, prosecuzioni e riproposizioni. Sperimentare e innovare sono concetti che proprio non vi appartengono, alla faccia di chi si spaccia per progressista. Questa è la realtà ed è sotto gli occhi di tutti, ora più che mai in questa delicata fase. Il centro langue sempre di più, le attività commerciali sono in sofferenza, i nodi viari - dalla complanare di Gazzata a Trignano allo stato manutentivo delle strade - sono tutti irrisolti. I lavori della nuova zona sportiva sono fermi, con buona pace delle dichiarazioni che a questo Consiglio sin dal 2018, sono state rese da vari membri della Giunta e volendo potremmo proseguire, ad esempio analizzando il numero de “L'Informatore” di metà mandato, dove avete parlato di un

Paese dei sogni, non di quello reale, ma sia chiaro che non stiamo dicendo che San Martino è un paese allo sbando, come abbiamo sempre ripetuto e anche stasera lo ribadiamo, San Martino grazie alla laboriosità dei suoi cittadini e all'imprescindibile impulso che offre il volontariato locale, ha e, seppur a fatica, mantiene standard di vita di buon livello. L'evidenza che dobbiamo rilevare, noi al pari di tanti nostri concittadini, è che dopo quattro anni di vostra amministrazione, nessuna delle richieste di ordine, miglorie di cui il Paese aveva e ha necessità, ha trovato risposta compiuta ed evidenziando sin d'ora che l'inerzia che ha caratterizzato questi quattro anni già passati, non si può, né oggi né domani, attribuire all'infausto e sciagurato periodo che abbiamo recentemente vissuto. Le difficoltà che, in conseguenza di questo dramma, saremo chiamati ad affrontare le potremo misurare, purtroppo, solo nei mesi e forse, temo, negli anni a venire. Il passato pesa solo ed esclusivamente sulle vostre scelte. Per questo il nostro voto sul Bilancio Consuntivo 2019 è fermamente contrario”

Il Sindaco: “Consigliere Lusetti?”

Il Consigliere Lusetti: “Non mi si apriva il microfono, mi sentite? Ok. Anche noi volevamo ringraziare la Dottoressa Viani e il Dottor Maiocchi per il lavoro svolto. Sono stato particolarmente impegnato con il lavoro, come il resto del gruppo, e quindi non abbiamo potuto esaminare un documento così corposo e articolato come il Consuntivo, per predisporre un intervento dettagliato in una sola settimana, oltretutto da consegnare anticipatamente al Sindaco. Abbiamo così deciso di non porre domande, né di avanzare osservazioni sui dati del Bilancio, se non altro abbiamo almeno evitato il rischio di un secondo richiamo all'etica nei comportamenti da parte del Sindaco, anche se, a dirla tutta, ci è sembrato alquanto singolare sentirselo fare proprio da chi ci ha costretto a rivolgerci al Prefetto per ottenere il rispetto del Regolamento comunale e dei tempi di risposta negli accessi agli atti, da chi ci ha obbligato a ricorrere al Difensore Civico per ottenere i dati della sismicità su edifici pubblici, da chi ha chiuso il Bilancio di Previsione il 26 marzo e poi ce lo ha consegnato solo il 27 aprile, da chi, giusto per venire ancor più vicino a noi, non intende adottare la Legge Regionale n. 15 sulla partecipazione, negando ai Sammartinesi la costituzione delle Commissioni. Ancor più bizzarra la critica di scarsa correttezza istituzionale, abbiamo verificato, temendo ci fosse sfuggito, ma il Regolamento del Consiglio comunale non prevede affatto che si debbano consegnare in anticipo gli interventi sul Bilancio di Previsione. Se voi intendete davvero modificare il Regolamento, per inserire questa norma, ne avete i numeri e soprattutto, come ama ricordare il Sindaco, i cittadini vi hanno delegato a fare tutto, speriamo almeno che tale norma valga anche per il PD. Il dibattito sulla buona fede è francamente fuori luogo e non ci appassiona, visto che potremmo dire la stessa cosa della maggioranza, visto che ci risulta impossibile considerare in buona fede chi predispose un libro dei sogni delle opere pubbliche, contenute nel DUP 2020-2022, per non dire del Piano delle Alienazioni, in cui vi siete impegnati a realizzare introiti di cassa per 1.500.000 euro da qua alla fine dell'anno. Ognuno può chiedere ciò che vuole, noi di sicuro dormiamo sonni tranquilli. Ciò che chiediamo è di evitare interventi sopra le righe al Capogruppo del PD, nessuno ha negato, siamo duri a farci convincere, ma l'abbiamo capito anche noi che la Giunta abbia dedicato tempo all'applicazione dei Decreti di marzo e aprile che si sono via via succeduti, ma il 14 maggio ci sarebbe stato tutto il tempo di rispondere, ma non lo avete fatto, ovvero è finita come negli anni scorsi, quando il Coronavirus non c'era. La ricerca delle risposte, caro Andrea, non è affatto vero che abbia arrecato aggravii agli uffici, né tantomeno ha rallentato le risposte ai Cittadini. Le risposte alle 52 interpellanze da noi presentate le avevano già gli Assessori, senza nemmeno dover andare a ripassare qualcosa. Gli uffici hanno dovuto intervenire per dare il numero dei nati, forse trenta secondi, per dare i risultati della TARI, facciamo un minuto, per dare i dati della raccolta carta, il tempo di una telefonata ad IREN, per togliere l'area dei laghi dal Piano delle Alienazioni, due minuti per controllare e poi alcune ore per rifare la delibera, ma si tratta di un vostro errore da correggere, a proposito, come mai non l'avete ripresentata questa sera?, qualche ora per chi non ha voluto ascoltare l'intervento non è poi grande penitenza. Infine i dati relativi alla capienza di Villa Bertani, giusto un'altra telefonata, su quest'ultima però permettetemi un'annotazione: se non conoscevate il numero dei posti letto autorizzati, vuol dire che per circa 10-15 anni nessuno, presumibilmente, è mai andato a

controllare se l'Azienda che gestisce ha rispettato il numero o se, come potrebbe accadere, avesse accolto qualche ospite in più. Segnaliamo che anche sul Bilancio di Previsione del 2019, avevamo già formulato osservazioni e critiche dettagliate all'approvazione del DUP '19-'21. In questi dodici mesi non è avvenuto nulla per farci cambiare idea, anzi, i tempi di realizzazione delle opere sono stati peggiorati rispetto alle nostre previsioni e ancora non c'era il Coronavirus, ragioni più che sufficienti per confermare il nostro voto assolutamente contrario"

Il Sindaco: "Prima di dare la parola al Capogruppo Galimberti, voglio fare solo due piccole note al Consigliere Lusetti: la prima è che il Prefetto non ci ha fatto nessun appunto dopo la vostra segnalazione, quindi ha preso per buono tutta la nostra memoria che abbiamo presentato e non mi è arrivata nessuna segnalazione; la seconda, Fabio, è che sono 57 le interrogazioni, non 52. Adesso do la parola ad Andrea Galimberti per il nostro..."

Il Consigliere Lusetti: "Un secondo solo: le 52 sono quelle che riguardavano il [*omissis vocabolo inudibile n.d.v.*] ...che gli Assessori non dovevano spendere, le altre sono quelle dei due minuti per cui alla fine fan 57, questo è il conto; se vuoi dopo lo leggi, è uguale. Per quanto riguarda il Prefetto però, questo può essere sicuramente vero che non ti ha fatto nessuna nota; ribadisco che siamo dovuti andarci per avere qualcosa che ce lo dovevate ma, ribadisco, siamo dovuti addirittura andare a Bologna per il Difensore Civico per avere ciò che volevamo, perché non ce lo davate, questo è ancor peggio. Grazie"

Il Sindaco: "Comunque ribadisco che il... c'è l'intervento del Dott. Maiocchi' mi sembra che abbia alzato il braccio, no."

Il Dott. Maiocchi: "Chiedo solo se posso lasciarvi."

Il Sindaco: "Se siete tutti d'accordo, salutiamo il Dott. Maiocchi e salutiamo anche Nadia Viani e li ringraziamo. Grazie Dottore, ciao Nadia, grazie mille. La parola al Capogruppo Andrea Galimberti per la nostra dichiarazione di voto"

Il Segretario comunale: "Non si sente."

Il Sindaco: "Andrea, accendi il microfono."

L'Assessore Ferrari: "Paolo, fagliela fare per telefono."

Il Sindaco: "Adesso, prova a vedere, prova a parlare. No... Adesso sì che è arrivato. Prova adesso..... facciamo una cosa, ti chiamo al telefono e la facciamo in vivavoce, va bene?.... Adesso sì, vai..... Spegni quel microfono. Andrea spegna il tuo microfono. Sono al telefono Andrea. Spegni anche tu il tuo microfono, le casse"

Il Consigliere Galimberti: "Prova? Vado?"

Il Consigliere Caffagni: "Andrea, scusatemi se interrompo, secondo me, Andrea dovresti abbassare il volume tu"

Il Sindaco: "Le casse le devi spegnere, prova, vai."

Il Consigliere Galimberti: "Mi senti Paolo?"

Il Sindaco: "Sì, vai"

Il Consigliere Galimberti: "...io però non sento voi, fa lo stesso"

Il Sindaco: "Noi ti sentiamo, vai che ti sentiamo."

Il Consigliere Galimberti: "Ringraziamo anche noi Nadia e il Dott. Maiocchi per la disponibilità data questa sera e per la loro presenza. Il nostro Gruppo si riconosce pienamente nella relazione fatta dal Sindaco all'inizio della discussione, in quanto anche supportata dalla relazione del Revisore dei Conti. Tutto il resto, lascio perdere le provocazioni del Consigliere Lusetti che oramai

è diventato ripetitivo, noioso, prevedibile e tutto quanto quello che volete. L'unica cosa che gli contesto, perché oramai mi sono stufato, io non sono il Capogruppo del PD, sono il Capogruppo di "Uniti per San Martino": prima di morire forse riuscirò a farglielo capire. Cosa che mi dispiace, detto tra noi, è che non ci sia un altro Sindaco al posto di Paolo, un altro Sindaco che lui dovrebbe conoscere bene, perché se ci fosse, di fronte a certi atteggiamenti eccetera...si sarebbe comportato in maniera decisamente diversa, comunque tant'è, la storia non si può ripetere purtroppo, certe volte. Il nostro voto comunque è favorevole"

Il Sindaco: "Grazie Andrea. Io darei la parola al Segretario per la votazione. Vi ricordo che c'è anche l'immediata eseguibilità, facciamo il passaggio doppio, quindi approviamo e anche approviamo l'immediata eseguibilità. Segretario, a lei la parola."

Il Segretario comunale:

"Paolo Fuccio: Approvo l'esercizio finanziario e anche l'immediata eseguibilità.

Giuseppe Borri: Approvo l'esercizio finanziario e l'immediata eseguibilità.

Luisa Ferrari: Approvo entrambi, esercizio ed immediata eseguibilità.

Rosa Maria D'Urzo: Approvo l'esercizio e l'immediata eseguibilità.

Andrea Galimberti: Favorevole ad entrambi.

Federica Bellei: Favorevole ad entrambi.

Alberto Marastoni: Approvo l'esercizio e l'immediata eseguibilità.

Gabriele Gatti: Favorevole e favorevole.

Luca Villa: Contrario, contrario.

Maura Catellani: Contraria a tutto.

Davide Caffagni: Contrario a entrambi.

Fabio Lusetti: Contrario a entrambi.

Grazie. 8 favorevoli e 4 contrari."

Il Sindaco: "È approvata a maggioranza"

3. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 61 DEL 3 GIUGNO 2020 AVENTE AD OGGETTO: "ULTERIORE PROVVEDIMENTO DI DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI VERSAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2020 A SEGUITO DELL'ADOZIONE, A VALERE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19"

Il Sindaco: "Ripartiamo dal punto 3). Se siete d'accordo evitiamo di leggere tutto il testo, se no diamo lettura. Se i Capigruppo sono d'accordo tutti, Giuseppe, diamo la parola a te per spiegare la delibera in maniera esaustiva evitando di leggerla tutta."

Il Vice Sindaco Borri: "La delibera è molto semplice, si tratta del differimento dei termini di pagamento della TARI e precisamente al 31 luglio le utenze domestiche e al 15 settembre quelle non domestiche. Si parla della prima rata, mentre la scadenza della seconda rata rimane invariata. Una delibera di Giunta che viene riproposta ovviamente al Consiglio comunale."

Il Sindaco: "Faccio solo un'integrazione, per chiarezza, a quanto ha detto di giusto Giuseppe. Questa è una risoluzione che viene presa in base al documento n. 5 DEF dell'08/06/2020, emanata dal Dipartimento dell'Economia delle Finanze, che viene richiamata anche nella proposta, chiaramente, perché si è posta la necessità di procedere alla ratifica da parte del Consiglio comunale dalle delibere adottate in via d'urgenza dalla Giunta, in merito al differimento del termine dei Tributi locali. Se vi ricordate, per la TARI, avevamo già fatto un primo differimento: dal 30 maggio, sia le utenze domestiche e non domestiche le avevamo portate al 30 giugno poi successivamente, sempre legata all'emergenza epidemiologica da COVID, si è deciso di spostare le utenze domestiche dal 31 luglio al 15 settembre però, perché sia ritenuto valido questo termine di versamento dei Tributi locali, deve passare dal Consiglio comunale, quindi la Giunta può

deliberare d'urgenza, ma poi ci vuole il consenso di tutto il Consiglio. Detto questo mi sembra sia chiaro per tutti, se non ci sono interventi.... Luca, prego.”

Il Consigliere Villa: “ Voto a favore, senza altri commenti”

Il Sindaco: “Se non ci sono altri interventi, ragazzi, io direi che possiamo votare. Non vedo iscritti, però possiamo passare alla votazione, perché io braccia alzate non ne vedo, quindi anche questa delibera ha l'immediata eseguibilità. e votiamo due volte. Prego Segretario.”

Il Segretario comunale:

“Paolo Fuccio: Voto la deliberazione e l'immediata eseguibilità.

Giuseppe Borri: Voto entrambi a favore.

Luisa Ferrari: Voto entrambi a favore.

Non mi funziona più...”

Il Sindaco: “Vieni da me. Il computer del Segretario è in sciopero. Gli passo la mia postazione. Il microfono è acceso, puoi parlare da lì.”

Il Segretario comunale:

“...Rosamaria D'Urzo: Favorevole ad entrambe.

Andrea Galimberti: Favorevole ad entrambi.

Federica Bellei: Favorevole ad entrambi.

Alberto Marastoni: Favorevole e favorevole.

Gabriele Gatti: Favorevole e favorevole.

Luca Villa: Favorevole e favorevole.

Maura Catellani: Favorevole a tutto.

Davide Caffagni: Favorevole ad entrambi.

Fabio Lusetti: Favorevole ad entrambi. Grazie”

Il Sindaco: “Approvato all'unanimità.”

Il Segretario comunale: “Adesso ha ripreso.”

4. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" L'ADESIONE AL PROGETTO MUSEO DIFFUSO DEL '900 PROMOSSO DA ISTORECO.

Il Sindaco: “Passiamo al punto 4): chiedo al Consigliere Lusetti di presentare la delibera, l'ordine del giorno scusate”

Il Consigliere Lusetti: “Premesso che:- Istoreco, di cui il Comune di San Martino è socio, ha lanciato nel 2016 il progetto Museo Diffuso del '900 e ne ha avviato la realizzazione. - Nel giugno 2018 è stata inaugurata la prima stanza dedicata al periodo 1938-1948, seguita poi da altre stanze come per la prima guerra mondiale, la lotta per i diritti e la Reggiana Calcio. - Da sempre Istoreco auspica l'adesione e il contributo dei Comuni della provincia; - le nostre sollecitazioni nel 2017 tramite un ordine del giorno e un'interpellanza, pur trovando condivisione sulla finalità del progetto, non sono riusciti a trovare la sufficiente attenzione del Comune (e dell'Assessore), che a tutt'oggi non ci risulta abbia fornito alcuna notizia o avvenimento al Museo Diffuso, (“diffuso” vuol dire distribuito sul territorio e sulla provincia). Considerato che: - Istoreco sta ora preparando una “nuova stanza” dedicata alla violenza contro i manifestanti, - ci sembra sia tempo, come disse il Consigliere Gatti a nome del PD nel 2017, di “salire sul carro”; - Se il timore era di essere troppo in anticipo, ora, dopo tre anni, il dubbio ci sembra fugato. Ritenuto che: - il lutto da cui San Martino nel 1948 fu segnata durante una manifestazione di lavoratori vada inserito nel Museo Diffuso del '900, chiede al Consiglio comunale di impegnare Sindaco e Giunta comunale a. - fornire tempestivamente ad Istoreco tutti i dati, foto e altro materiale, anche proveniente da privati o

dall'ANPI comunale, necessario per inserire l'uccisione di Sante Mussini in quella "stanza"; - di apporre una targa con sintetica narrazione del fatto, nel luogo dove è avvenuta la sua uccisione da parte delle Forze di Polizia. Grazie."

Il Sindaco: "Grazie Consigliere Lusetti. Risponde per noi l'Assessore Matteo Panari."

L'Assessore Panari: "Paolo, aspetta, non riesco ad aprire il microfono..."

Il Consigliere Lusetti: "Si sente Matteo."

L'Assessore Panari: "È acceso? Noi siamo..."

Il Consigliere Lusetti: "Sì, prova a parlare."

L'Assessore Panari: "Noi siamo favorevoli su entrambi i punti, dopodiché una piccola precisazione: io ho telefonato ad Istoreco, mi risulta che abbiano già ricevuto tutti i documenti da San Martino su Mussini, che ce li abbiano già, che abbiano già preso i documenti che l'Amministrazione comunale aveva in possesso, su questo sono stati particolarmente curanti. Noi votiamo a favore, perché nel caso salti fuori qualcos'altro glielo daremo. Io dico una cosa però: a me fa molto piacere telefonare a Istoreco, ma mi pare che non sia la prima volta che ci sia un OdG, che io chiami Istoreco, e che Istoreco mi dica: "E' già stato tutto fatto, non c'è problema", quindi, lo dico proprio per noi, perché mi pare che siamo al terzo o quarto caso, dato che mi pare che in Istoreco ci sia anche un promotore, un interlocutore della Lista di Fabio, c'è un contatto anche diretto per sapere queste cose poi io chiamo in Istoreco sempre e comunque con piacere"

Il Consigliere Lusetti: "Posso, Matteo?"

L'Assessore Panari: "Sì, sì"

Il Consigliere Lusetti: "Hai perfettamente ragione, ma volevo spiegare com'è avvenuta la cosa. Tu sai benissimo che questo ordine del giorno era stato presentato già a maggio, è stato posticipato per ovvi motivi e per altre cose. Nel mentre tu sai benissimo che io faccio parte del direttivo dell'ANPI, io so, perché chiaramente mi sono fatto portavoce in primo, perché se presento un ordine del giorno del genere, è normale che io ci lavori, cioè mi faccio portavoce in primo, che chi aveva materiale dell'ANPI gliel'ha dato, però, Matteo, non so se l'Amministrazione comunale ha altro materiale e l'ha fornito a Istoreco. Quello poi che tu mi dici, posso condividere con te questa volta, caso strano, ma condivido, però voglio dirti che è stato presentato in maggio e da maggio è stato discusso adesso. Se tu guardi la data, è stato presentato a maggio e Istoreco ancora non aveva niente in mano. Io, oltre a presentarlo, chiaramente facendo parte del direttivo dell'ANPI, ne ho parlato con ANPI, perché comunque si potesse fornire su questo evento della documentazione, ecco com'è avvenuta la cosa. Non era voluto il fatto che tu arrivassi e trovassi già..... Io non so se l'Amministrazione comunale avesse dell'altro materiale da fornire. Era solo una semplice spiegazione di com'è avvenuta la cosa, tutto lì. Grazie comunque"

L'Assessore Panari: "Visto però che mi pare semplicemente Fabio, che nel Comitato scientifico, d'indirizzo, nel CdA non saprei, di Istoreco, siede anche un illustre sammartinese che mi pare promuovere, sostenere, essere la "guida spirituale", diciamo, della tua Lista, puoi fare anche direttamente riferimento sullo stato di Istoreco, tutto qua."

Il Consigliere Lusetti: "Non c'è nessuno nella mia Lista che sia nel Consiglio di Amministrazione di Istoreco, ad oggi, di questo ne sono certo. Oggi se tu chiedi com'è strutturato il Consiglio di Amministrazione di Istoreco, che faccia parte della mia Lista non c'è nessuno"

L'Assessore Panari: "Sì, infatti ho detto "guida spirituale""

Il Consigliere Lusetti: "Comunque, andiamo oltre, credo che questo abbia poco significato, il significato è approvare o no l'ordine del giorno"

Il Sindaco: "Io direi, se non ci sono altri interventi, non vedo delle braccia alzate, quindi ritengo che l'argomento sia esaurito e passiamo alla votazione, passo di nuovo la parola al nostro Segretario, prego."

Il Segretario comunale:

"Paolo Fuccio: Favorevole.

Giuseppe Borri: Favorevole.

Luisa Ferrari: Favorevole.

Rosa Maria D'Urzo: Favorevole.

Andrea Galimberti: Favorevole, no, contrario. Andrea Galimberti contrario?, astenuto?"

Il Consigliere Caffagni: "No"

Il Sindaco: "Andrea, abbiamo letto il labiale, astenuto vero? Ok."

Il Segretario comunale:

"Federica Bellei: Favorevole.

Alberto Marastoni: Favorevole.

Gabriele Gatti: Favorevole.

Luca Villa: Astenuto.

Maura Catellani: Astenuta.

Davide Caffagni: Astenuto.

Fabio Lusetti: Favorevole."

Il Sindaco: "8 favorevoli, 4 astenuti".

5. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI MARCIAPIEDI.

Il Sindaco: "Andiamo avanti con il punto 5) Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Preso atto che: - all'interno del DUP approvato il 14/05/2020 al capitolo lavori pubblici, non rileviamo nessun stanziamento economico per la messa in sicurezza dei marciapiedi esistenti sul nostro territorio comunale. Premesso altresì che: - aggirandosi sul nostro territorio, si trovano diversi marciapiedi in condizioni a dir poco pericolose per l'incolumità delle persone e che rappresentano ostacoli insuperabili per chi ha difficoltà motorie; considerato che: - il degrado e l'incuria descritti perdurano ormai da anni e costituiscono evidentemente non solo un pericolo ma anche una responsabilità per l'Amministrazione che si può scongiurare solo con un adeguato intervento; il Consiglio Comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco e la Giunta: - a dare mandato all'ufficio preposto di effettuare nell'arco di 30 giorni un attento sopralluogo sui marciapiedi comunali, per stabilire dove intervenire, - a intervenire dando mandato come da disposizioni di legge in vigore, dove segnalato dai tecnici, mettendo a disposizione le dovute risorse economiche. Grazie"

Il Sindaco: "Risponde per noi il Vicesindaco, Giuseppe Borri."

Il Vice Sindaco Borri: "Non c'è bisogno, anche se sono andato all'Ufficio Tecnico, di farmi dare lo stato dei marciapiedi, che lo so meglio io dell'Ufficio Tecnico, per ovvi motivi. Comunque ho tre segnalazioni di alcune vie: Via Galvani, Via Prampolini, via del Corno, eccetera. E' chiaro che quando ci sono delle problematiche, qua rispondo indirettamente anche a Luca Villa, durante il mio mandato, porterò sfiga, ma sono andato su che nel 2008 c'è stata la grande crisi, con chiusura delle aziende a San Martino, devastante, dopo abbiamo avuto la visita del terremoto e adesso abbiamo il COVID. Non sono annate facili, anche per raggiungere la normalità, non lavorare alto come avete invitato voi, però"è una lamentela, questo piangere sempre". Le cose ovvie che si vedono, ad esempio i marciapiedi, partendo ad esempio dal Mulino, dall'Angolo dei Fiori, via

Rivone, una strada storica che quando ero piccolino c'erano pochissime abitazioni, anzi quasi nessuna, hanno fatto le abitazioni, sono cresciute le piante, hanno occupato quel piccolo spazio che era possibile anche destinare al marciapiede, però se si vuole intervenire lì si può intervenire, ma sarà molto costoso. Se andiamo avanti, anche andando verso la Scuola materna, è più accettabile, ma anche lì ce ne sono tanti così. Andiamo verso i Frati Cappuccini, entriamo in una pseudo-normalità, comunque da curare. Ci sono da verificare, togliere le corone lasciate dagli alberi, perché dove c'è un'alberatura crea sempre delle problematiche e sono problematiche che si ripetono anche a distanza di poco tempo, perché l'albero cresce, solleva, tu vai a fresare, ma dopo un po' hai lo stesso problema. Giriamo a sinistra verso la Cantina, dall'altra parte abbiamo la fortuna di avere questo spazio, passeggiata ciclabile, fa un po' di tutto, da parcheggio anche la domenica, dall'altra parte è quasi improponibile dove ci sono i tigli, perché è tutto sconnesso e non c'è neanche lo spazio. Vado avanti, adesso non la voglio tenere lunga, in viale Cottafavi, anche lì alberature che hanno col tempo... e lì qualche intervento nel tempo lo abbiamo fatto, perché le alberature comunque vanno a devastare continuamente. Lo stesso andiamo in via del Corno, dove addirittura i marciapiedi quelli esistenti, sono di dimensioni ridicole per cui bisogna mettere parte... e potrei continuare. All'Ufficio Tecnico queste cose segnalate da più tempo, cosa possiamo fare, prendiamo le cose più urgenti e ne prenderemo, però mi ricollego all'intervento che ha fatto Lusetti, nella famosa serata delle sessanta interrogazioni. Il Consigliere Lusetti, giustamente, fosse in tempi normali, mi invitava a prestare attenzione alle fragilità e all'emergenze sociali che si verificheranno, che sono intuibili e non c'è bisogno di essere degli indovini. Nel frattempo il Consigliere Lusetti qui invitava ad abbassare la nostra imposizione....

L'Assessore Panari: "Solo io non sento?"

Il Vicesindaco Borri: "A questo punto non voglio continuare, potrei parlare tanto tempo. Ricordo che la capacità impositiva dei Comuni è ridicola, l'autonomia dei Comuni, è sempre scritto sui giornali, fa morire dal ridere. Noi cosa abbiamo: abbiamo l'IMU che gran parte della fetta la diamo allo Stato, facciamo i collettori sostanzialmente dell'IMU, peraltro abbassata in occasione del post crisi del 2007, perché giustamente il Sindaco allora disse: "Quei soldi che vengono dal fotovoltaico li destiniamo ad abbassare l'IMU", facendo un favore, giustamente, perché ci stava anche, però perdendo tutti gli anni almeno 120.000 euro, che erano soldi che potevano anche essere destinati alla nostra ristrutturazione, ma dobbiamo farlo per i nostri Cittadini. Arriviamo all'altra imposizione significativa, l'addizionale. In questi giorni qua, siccome c'è anche caldo, mi sono fatto il giro di tutte le addizionali. Vi do le città più importanti, quelle che non sono le ultime del mondo ecco, in Italia: Verona 0.80 una franchigia di 10.000; Milano 0.80 una franchigia di 21.000; Parma 0.80 una franchigia di 10.000; Bologna 0.80 una franchigia di 15.000, ecc..., ecc... Tutti i Comuni fuori dalla nostra Regione sono tutti tarati sullo 0.80 e molti non hanno neanche la soglia di esenzione. Vado a vedere i "fenomeni", scusatemi il termine, del mio entourage, qua intorno a me, dove abbiamo Cittadine, Paesi molto ricchi, sono minimo minimo al nostro livello, anche quelli che hanno un territorio molto ricco, dotati di aziende storiche, ci sono dei territori che hanno solo aziende, allora caro Lusetti, dei due, l'una: o aumentiamo le tasse e siamo gli ultimi ad aumentarle. Io non ci sarò ovviamente, perché tu hai la fortuna che fra sette Consigli comunali la voce del vecchietto non la senti più, ma chi sarà qua a far quadrare il Bilancio, non si diventerà e non parlerà di investimenti. Tenete presente che gli oneri concessori di urbanizzazione, che noi diamo quasi tutto sul territorio, saranno molto molto limati, molto condizionati, allora quando si fanno delle polemiche, bisogna stare attenti. Giustamente, la Minoranza cosa fa, viene qua ci batte le mani? non sono nato ieri, insomma, però questa cosa qua, che presa così in modo estemporaneo, dice: "a dar mandato, a verificare le dovute risorse", "grazie, com'è buona la mamma, la mamma è molto buona": bisogna avere le risorse. Signori, mi ripeto, c'è stata una crisi nel 2007 a San Martino sono sparite le aziende, concordato di Italgraniti, Venturini sparita, le difficoltà anche di quelle Aziende che abbiamo qua, che sono rimaste, tipo la Valpadana che alcuni marchi sono stati cancellati, Armani per altre cose è andato via, e poi, "dulcis in fundo", abbiamo Cormo. Qua, ragazzi, gestire la normalità, secondo me, ma non perché facciamo i miracoli, però non mi sembra una cosa talmente banale e scontata. È chiaro che in tempi normali, adesso è tre mesi che parliamo di "buoni, aiuti,

scuole, progetti, conciliazione”, tutte cose costose, che andranno a incidere e quello che dovremo affrontare: dovremo aprire le scuole, come dobbiamo facilitarle..... allora, se l’ordine del giorno in tempi di campagna elettorale, fra cinque o sei mesi, l’avrei potuto trovare così “di routine”, adesso mi sembra, con una parola gradevole, “inopportuno””

Il Sindaco: “Parola al Consigliere Lusetti.”

Il Consigliere Lusetti: “Giuseppe, io ti ringrazio della tua relazione, però sei al corrente sicuramente, volevo anche precisare alcune cose. Io ho fatto personalmente delle segnalazioni per delle situazioni veramente disastrose, io non dico tutti i marciapiedi, cioè se c’è una piccola radice, non succede niente, non è che vogliamo che si possa, come si suol dire “pattinare” su ogni marciapiede, però ci sono delle situazioni e io personalmente ho fatto delle segnalazioni dal 2016 e ci sono anche delle mail all’Ufficio tecnico, tu questo lo sai. Arrivati a questo punto, non è stato mai fatto niente, per cui parliamo prima del Coronavirus, parliamo di tanto tempo fa e c’è stato tanto tempo per poterlo fare. Quello che tu dici è perfettamente vero, però io personalmente come Consigliere trovo un Bilancio di previsione con tante alienazioni e tanti soldi. A questo punto ho presentato un ordine del giorno che mi pareva opportuno per i Cittadini, anche perché qualcuno sui marciapiedi si è fatto male e noi abbiamo dovuto pagare e tu lo sai bene, perché anche di questo abbiamo fatto interpellanza a suo tempo, ma quello che voglio dire è che dal 2016 li segnaliamo, ma non è che segnaliamo in modo generale, è che non sapevamo più come fare per fare intervenire l’Ufficio tecnico su alcune situazioni veramente disastrose. Visto che io a San Martino vado a correre, come Davide e tu vai in giro in bici, se vuoi ci troviamo e ti ci porto. Non è che tutti i marciapiedi devono essere rifatti e con tutti i soldi che dovremmo prendere dalle alienazioni il prossimo anno, qualcosa dovremo pur riuscire a fare sui marciapiedi, non c’è bisogno di alzare le tasse, basta utilizzare un po’ dei soldi delle alienazioni che fate, è semplicissima la cosa. Io ho visto questi soldi a disposizione delle alienazioni e ho detto: “Cavoli, è il momento giusto di presentarla per i Cittadini di San Martino”, mi pareva logico, perché chi cammina sul marciapiede lo vede, tutto lì Giuseppe, poi hai ragione che se non ci sono le tasse non si fanno i lavori, però io ho preso l’opportunità visto tutti quei soldi che sono sul Bilancio di Previsione. Grazie.”

Il Sindaco: “Ha alzato il braccio Maura Catellani”

La Consigliera Catellani: “Grazie Paolo. Beppe, sai che faccio sempre fatica a dire qualcosa contro di te, però l’osservazione viene spontanea, perché noi abbiamo un po’ un problema con le piante, perché o le facciamo seccare tutte, oppure le facciamo crescere in maniera tale che ci rovinano completamente i marciapiedi, dobbiamo trovare una giusta via di mezzo. Ora, cosa che magari ci si può anche aspettare, ma se non volete approvare completamente l’ordine del giorno, almeno l’impegno verso quelle che sono le zone un po’ più critiche, perché obiettivamente ci sono aree, ci sono zone dove queste radici hanno veramente scardinato completamente i marciapiedi, si fa fatica, sono più alti, non dico di mezzo metro, ma quasi. Fabio giustamente ha ragione, cerchiamo delle risorse, magari tagliando da qualche altra parte. Il problema del COVID è un problema, il 2007 è stato un problema, però questa non è neppure straordinaria amministrazione, è ordinaria amministrazione, perché nel marciapiede ci camminiamo, quindi valutiamo tutto, la crisi, non ci sono soldi, non c’è questo, non c’è quest’altro, però un piccolissimo sforzo nel dire: “Ci sono due o tre vie in cui la situazione è veramente degenerata, su quelle ci mettiamo mano”, anche perché tutto sommato, è una roba talmente evidente che ne va a vostro totale vantaggio, quindi non è che l’Opposizione arriva e cerca di fare semplicemente critiche, ma è una cosa che serve, è utile, per evitare appunto che ci sia gente che cade, che si fa male e poi si intentano cause, ci sono dei risarcimenti, almeno intervenire per le zone più critiche, senza dover rifare completamente tutto il Paese, che sarebbe pure da rifare, ma soltanto quelle zone che valuterete anche voi, essere le peggiori”

Il Vice Sindaco Borri: “Mi allaccio sempre al discorso delle alienazioni. Noi quando mettiamo in campo un progetto, quelli che voi chiamate “sogni o prese in giro”, perché sotto si legge così, dobbiamo verificare anche come potremmo finanziarli. Noi non è che svendiamo, perché i beni

disponibili del Comune sono della Comunità, per cui i passi vanno fatti secondo ragionevoli attese di alienazioni che siano remunerative. Se io faccio come fanno tanti manager nel privato: "io intanto porto a casa, mi faccio un buon bilancio, vendo e svendo e... tanto si arrangia quel "cretino" che viene dopo", io non lo trovo morale e in ogni caso non è il mio caso. A parte questo, è chiaro che noi interveniamo, tu sai Maura per esempio che nella tua via non defluiva l'acqua, abbiamo fatto interventi con Iren, erano le radici degli alberi che andavano a interferire, poi adesso sembra che sia migliorato, perché gli alberi, seppure danno l'ossigeno, sono la nostra vita, ci fanno respirare, qualche problemino lo danno, sopra e sotto. È vero che quella zona lì, tra l'altro dove abitavo io, è stata fatta negli anni 74/75, gli alberi hanno preso il sopravvento, ma qualche volta interveniamo, abbiamo fresato. Mi ricordo io, ad esempio nell'angolo lì dove si va giù da tuo zio, da Matteo, abbiamo pareggiato, abbiamo fresato e li rincorriamo... Quello che dice: "Dite all'Ufficio Tecnico"... all'Ufficio Tecnico glielo dico tutti i giorni, dobbiamo trovare gli operai, se possiamo lo facciamo con le nostre forze, per risparmiare, per cui, questa non è una giustificazione. Andando in giro non è che ci siano le isole felici anche dalle altre parti: andate a vedere le piccole periferie degli altri Comuni, ma non vi mando giù nei posti disastriati, andate a vedere, perché con i soldi si fa presto a spendere, anzi magari, si fa bella figura, sono quelle famose "marchette elettorali"...che averceli i soldi, prima delle elezioni!, quelle sono le vere "marchette", ti ricordi di mettere a posto solo quando sei sotto alle elezioni"

Il Consigliere Lusetti: "Giuseppe, l'ho detto nel 2016"

Il Vice Sindaco Borri: "Lascia stare il 2016, ti ho fatto un elenco di disgrazie che tu non hai percepito, perché il problema tuo è non aver percepito cosa volesse dire nel 2007-2008, essere sempre in Provincia, in Regione, a seguire le crisi, a implorare le banche, fare le azioni, perché non mi mollassero mica l'azienda, magari mandandola in concordato, fare le manifestazioni alle quali qualche sabato io c'ero, con 40° e non c'erano tutti i dipendenti, che qualcosina mi è rimasto anche piccolo, sullo stomaco qua, però io c'ero. C'è stata poi la crisi di Corno: Corno non vuol dire "artigianetto", vuol dire il cuore economico di San Martino, il riferimento tra dipendenti e indotto, parliamo di un miliardo di persone, sparito, vanificato, ormai è andato via, siamo andati là..."

Il Consigliere Lusetti: "Giuseppe, è tutto vero"

Il Vice Sindaco Borri: "...allora tu puoi dirmi: "Voi fate della "piatta amministrazione", secondo me campare in queste situazioni non è proprio "piatta amministrazione". Se poi tu mi dici: "io te l'ho detto", lo sapevo prima di te Lusetti, lo vedo tutti i giorni, li calpesto tutti i giorni i marciapiedi in Città, so tutto della storta che ha preso la signora, dove e come ha fatto, so tutto..."

Il Consigliere Lusetti: "Mi fa piacere"

Il Vice Sindaco Borri: "...però Fabio quello che mi hai detto tu una settimana fa, mi hai schiaffato in faccia di abbassare le tasse, darvi attenzione e non perseguire quelli che devono pagare, capito?"

Il Consigliere Lusetti: "Io te lo sto dicendo dal 2016 di mettere a posto i marciapiedi, quelli che servono, Giuseppe, non sono "marchette elettorali", te lo sto dicendo dal 2016, ci sono delle mail all'Ufficio tecnico"

Il Vice Sindaco Borri: "Facciamo una cosa, se parli tu e io ti do ragione e tanto non cambia niente, non cambia niente, però, c'è della gente che non paga e non pagherà mai, c'è della gente che si è trasferita, non la vedi più, c'è della gente che ha fatto apposta e lo sapeva. Ti dico che ho fatto telefonate, ho fatto pressioni, ragazzi però, la retorica del "Non mi va bene niente", questo Comune qua è sano, ce ne sono pochi in giro, molti andranno verso il default, non so bene se...magari intervengono là, molti andranno verso il default, non si sa da dove vengono i soldi, dal MES, o da altre forme di finanziamento più o meno lecite, più o meno pericolose. Qua c'è da stare al mondo e campare e quando ho l'elenco degli investimenti, pochi o tanti, anche con l'aiuto dello

Stato che è sempre in compartecipazione, c'è un elenco di due pagine, perché banalizzare quello che è stato fatto a me non va bene, non lo accetto, per spirito di verità. Vi dico, tra dieci mesi toccherà a gente più capace, più fortunata, perché io porto sfiga, perché io vengo da un commissariamento, poi dopo nel 2007 si apre una crisi, passare il tempo in Provincia in Regione e successivamente in tutte le aziende, vi faccio anche l'elenco, poi ho avuto il terremoto: il terremoto non è una cosa comoda, la paura non si gestisce, quando la gente, per dire a caso, veniva da me a dire "Fai evacuare il Centro, perché la Chiesa, sta collassando", in modo insistente, vai pure a dire che sono venuti i Vigili del Fuoco, gli Ingegneri a fare le verifiche...ha terrorizzato la gente questa cosa, il terremoto non si risolve in due minuti"

Il Consigliere Lusetti: "Permetti, stiamo parlando dei marciapiedi"

Il Vice Sindaco Borri: "Fabio, abbi pazienza, tra dieci mesi non ci sono mica più, nove mesi, avrai questa fortuna, sopportami due minuti, tre minuti: anche quando si fa l'intervento con la Sovrintendenza, il Tecnico non te lo porta...., non è così facile come schiacciare le dita nell'Amministrazione pubblica: con i bandi, adesso tornano tutti i bandi, facciamo come Genova: "se mi fai la legge speciale....", io non faccio più nessun bando, non faccio più niente, non vado a inventarmi dei "ciappini" o delle remore o vado a legarmi i piedi da solo, poi fate come volete. Io ho detto quello che sento, ma non è che io debba convincere voi, lo sapete benissimo come sono fatto, è quello che sento"

Il Consigliere Lusetti: "Non si sente più"

Il Vice Sindaco Borri: ... "Scusa, ho toccato un tasto che non dovevo toccare. Mi sembrano anche critiche generiche, però sono quelle fatte bene... Se avrò la cognizione verrò, ti tiro per la giacchetta e dirò: "Fabio, ho messo il piede nella buca" e tu mi dirai "Stai a casa che hai novant'anni"....speriamo"

Il Consigliere Lusetti: "Non è una critica, è una cosa che è stata vista, si è cercato di portarla al Consiglio comunale, perché è l'organo che può deliberare, non è una critica, non ti sto dicendo: "Ho visto che non...", però ci sono alcuni punti che sono veramente disastrosi, uno che fa fatica a deambulare non passa, non va, cade, non ci passa. Non ti dico, te lo ripeto, quelli che sono messi così così, ci sono alcuni punti che sono veramente inaccettabili per un mondo civile, però non è una critica. Lo so che avete sempre lavorato e operato per il meglio, neanche te l'ho tirato fuori adesso, non è una "marchetta" dal punto di vista politico, non ti preoccupare, perché ti ho detto l'ho tirata fuori nel 2016 e presso l'Ufficio tecnico ci sono le mail. Arrivati a questo punto, ho detto: "Proviamo a vedere se noi, organo dove si può deliberare, c'è la possibilità o l'opportunità di vedere veramente dove ci sono queste difficoltà, se si riesce a operare. Non ho detto che.... e non voglio dire questo e lo ribadisco, viene registrato, non voglio dire questo, però voglio dire: "Cerchiamo insieme di capire se ci sono i fondi e se si riesce a intervenire realmente, dove ci sono queste grosse difficoltà". Dopo tutto il resto, Giuseppe, le difficoltà economiche del 2008, stai dicendo delle cose vere, però io non ho il polso e il "portafoglio" diretto dell'Amministrazione, per cui sto dicendo "se questo è il luogo per deliberare, ci sono veramente dei luoghi a San Martino che sono veramente molto, ma molto pericolosi", solo questo Giuseppe, che possono essere due, tre, non lo so. L'Ufficio tecnico allora può dire: "Qui effettivamente è improponibile percorrerlo, qui invece sì, ci sono delle radici, ma uno può andare su e giù non succede niente", cose logiche e obiettive. Io sto chiedendo solo questo e ho portato la zona dove dicevi tu, effettivamente, è una zona molto vecchia e ci sono delle criticità elevate. L'ho portato, perché l'ho visto e questo mi sembra il luogo predisposto a deliberare, Giuseppe, lungi da me dal dire che tu non hai fatto niente o che non lo vuoi fare, assolutamente. Scusate ho finito."

Il Sindaco: "Mi sembra che l'argomento sia già stato dibattuto in maniera esaustiva e dopo non vorrei che fossimo ripetitivi, quindi abbiamo ascoltato Fabio Lusetti, le segnalazioni vanno sempre bene e vi ringraziamo di questo. Noi abbiamo però anche fiducia nei nostri Tecnici Fabio, soprattutto hai detto una cosa importante: non puoi avere contezza dell'atto economico. I nostri

Tecnici mettono in fila le cose e le fanno per priorità. Ce ne siamo accorti tutti che ci sono dei punti che vanno messi a posto, abbiamo fiducia nei nostri Tecnici e con le risorse a disposizione sicuramente si interverrà. Detto questo, io do la parola al Capogruppo Andrea Galimberti, vediamo se riesce a prendere l'audio. Non si sente, allora in maniera preventiva ci siamo sentiti al telefono io e Andrea e mi ha fatto la dichiarazione di voto telefonica, per questo ordine del giorno il nostro Gruppo lo ritiene strumentale e vota contro. Ci sono mille difficoltà, anche i marciapiedi belli piacciono a tutti, ma in questo momento è ritenuto strumentale e quindi il nostro Gruppo vota contro. Luca Villa, prego.”

Il Consigliere Villa: “Non volevo intervenire, però sentir dire che è un ordine del giorno strumentale o che è una “marchetta” francamente mi obbliga moralmente a dire che non è accettabile questa cosa, perché se no se si volesse essere cattivi come siete stati voi, con queste affermazioni si potrebbe dire che le “marchette” le può fare chi ha in mano il portafoglio, non certo chi è all'Opposizione, perché chi è all'Opposizione che “marchette” può fare, che merce di scambio ha? Voto a favore.”

Il Sindaco: “Prego Segretario di procedere con la votazione.”

Il Segretario comunale:

“Paolo Fuccio: Contrario.

Giuseppe Borri: Contrario.

Luisa Ferrari: Contraria.

Rosamaria D'Urzo: Contraria.

Andrea Galimberti: Contrario.

Federica Bellei: Contraria.

Alberto Marastoni: Contrario.

Gabriele Gatti: Contrario

Luca Villa: Favorevole.

Maura Catellani: Favorevole.

Davide Caffagni: Favorevole.

Fabio Lusetti: Favorevole.

8 contro, 4 favorevoli, questo Consiglio non approva.”

Il Sindaco: “8 voti non favorevoli, 4 voti favorevoli. Il Consiglio non approva”

6. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI “PROGETTO SAN MARTINO” ED “ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO” SULLA SITUAZIONE DEL PARMIGIANO REGGIANO

Il Sindaco: “Andiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, lo presenta il Consigliere Lusetti Fabio, prego.”

Il Consigliere Lusetti: “Premesso che: - si è registrato in questo periodo (COVID-19) un crollo dei prezzi del Parmigiano Reggiano, riferito ai produttori, con contestuale cedimento dei prezzi al consumo; - Con tali quotazioni i produttori di latte non sono in grado di coprire i costi di produzione. Considerato che: - si tratta di uno dei prodotti di eccellenza del nostro sistema agroalimentare provinciale e che nella sua filiera sono coinvolte migliaia di famiglie, che vedono messo a rischio non solo il loro reddito, ma l'esistenza stessa della loro impresa; - Negli ultimi otto mesi la filiera del Parmigiano Reggiano ha perso circa 600 milioni di euro, con un impoverimento di tutto il territorio e non solo del comparto zootecnico. Preso atto: - delle misure prospettate dalla regione Emilia-Romagna e considerato gli interventi che il Consorzio del Parmigiano Reggiano intende adottare al fine di ridare equilibrio al sistema produttivo rispetto alle capacità di commercializzazione, nonché considerati i sostegni all'export per alleggerire la situazione in eccesso nei magazzini; impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere presso la Giunta della Regione e l'Assemblea del Consorzio l'esigenza di intervenire con le misure preannunciate con tempestività e senza le tradizionali lentezze burocratiche che renderebbero in parte vani gli sforzi messi in campo. Grazie.”

Il Sindaco: “Cedo la parola all’Assessore Luisa Ferrari per una risposta in merito.”

L’Assessore Ferrari: “Buonasera a tutti. Il Parmigiano Reggiano è un prodotto unico, noto e amato non solo dai consumatori italiani che ora, complice anche la crisi innescata dal prolungato lockdown, rischia di attraversare una pericolosa fase di stop e non trovare sbocchi sul mercato. È inaccettabile riconoscere così poco guadagno a chi produce un bene straordinario, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Con i prezzi che vediamo le Aziende non stanno in piedi, non coprono nemmeno le spese, si vanifica il lavoro, la dedizione, la passione di migliaia di lavoratori del comparto. Bisogna sollecitare la Regione Emilia-Romagna a intervenire con tutti gli strumenti a disposizione. Il comprensorio del Parmigiano Reggiano nella nostra Regione conta ben 335 caseifici, 2.652 allevamenti e l’Emilia-Romagna è la seconda Regione italiana per la produzione del latte, quasi 2 milioni di tonnellate prodotte e consegnate nel 2019. Le forme prodotte nel 2019 hanno raggiunto quasi i 3.800.000 e nei primi mesi del 2020 abbiamo avuto un aumento del 4%. L’eccessiva volatilità dei prezzi, che è un problema strutturale del settore dei formaggi DOP e la crisi del circuito dell’export il 40% delle vendite del settore, già presenti prima del lockdown, complice poi la crisi innescata dal prolungato lockdown, causato dall’emergenza COVID compresa la chiusura del canale HO.RE.CA., hanno portato il prezzo medio che nel 2019 toccava i 10,75 euro, ma già in ottobre era sotto i 10 euro, ora a essere pagato 7,20 euro al chilo. Il Consorzio si è già impegnato a ritirare le 320.000 forme dei suoi 335 caseifici che è una misura per riequilibrare i prezzi, è un atto che aveva già compiuto nel 2014-15, ma anche la nostra Regione non è rimasta a guardare. Sta lavorando il Ministero delle Politiche Agricole per concretizzare rapidamente le misure del primo “bando indigenti” da 50 milioni di euro, dei quali 14.500.000 euro destinati ai formaggi DOP, per ritirare il prodotto dal mercato a prezzo equo per i produttori e dare anche un po’ di respiro commerciale. Inoltre, si è dato anche da fare per l’incremento del Fondo indigenti contenuto nel Decreto Rilancio, per indirizzare nuove risorse a ulteriore acquisto di formaggi DOP e di latte fresco italiano da destinare a latte UHT, questo per andare incontro alla filiera. Inoltre l’altro vero sostegno sarebbe quello di agire sul credito d’imposta per le imprese che dimostrino di utilizzare materie prime agricole e i prodotti agroalimentari di origine italiana. La Regione, nel frattempo, sta lavorando per un’iniezione di liquidità. La Legge di conversione del Decreto Milleproroghe ha confermato infatti il rifinanziamento dell’Emilia-Romagna di 21.000.000 di euro, che saranno impiegati per completare il finanziamento dei progetti della filiera lattiero-casearia il cui fabbisogno negli scorsi anni non è stato interamente soddisfatto per mancanza di risorse. I progetti attualmente in attesa di finanziamento sono 8 e il fabbisogno per la concessione dei relativi contributi ammonta a 17.840.000 euro. Tali risorse faranno da volano agli investimenti e saranno contenute nella proroga della Legge Regionale “Iniziativa urgente per l’Agricoltura”, che sarà discussa a fine luglio. Inoltre serve anche uno sforzo significativo per la promozione del Made in Italy e e-commerce con un forte impulso alla digitalizzazione delle imprese e la tutela legale internazionale per i prodotti DOP. Per tutte queste motivazioni il nostro voto è a favore, un voto a favore che però deve indirizzare sui motivi che ho descritto prima, in particolare, dev’essere fondamentale sì riequilibrare il mercato in questo momento, ma aprire anche nuovi mercati in sinergia con tutti i soggetti della filiera, perché non si ripresentino delle crisi così forti per quanto riguarda il Parmigiano Reggiano oppure i nostri prodotti, ai quali siamo sempre stati molto attenti anche come Amministrazione, ricordo l’Ordine del giorno per il Lambrusco. Per tutte queste motivazioni quindi il nostro voto sarà a favore. Colgo l’occasione per dare risposta anche al Consigliere Lusetti che mi aveva sollecitato a informarmi per quanto riguarda il trasporto delle forme dei formaggi in magazzini fuori, così aveva detto. Mi sono informata, ti posso assicurare che in questo momento i magazzini del formaggio Parmigiano Reggiano del Consorzio sono ancora nella possibilità di recuperare e di ricevere formaggio in stoccaggio. Chi lo porta fuori Provincia, fuori Regione, per dire Pegognaga, è una scelta personale del commerciante. Grazie.”

Il Sindaco: “Ringrazio l’Assessore Luisa Ferrari. Ci sono altri interventi? È un tichet Catellani, Panari, vedo anche Panari lì, non è un ologramma.”

La Consigliera Catellani: “Se permetti.”

Il Sindaco: "Prego Maura."

La Consigliera Catellani: "Grazie Paolo, soltanto una domanda, volevo sapere, visto che Luisa è stata molto puntuale parlandoci anche di otto progetti rispetto al tema del Parmigiano Reggiano, se per preparare questa comunicazione si è confrontata con l'Assessore Mammi oppure no"

L'Assessore Ferrari: "Sono informazioni che mi sono state date dall'Assessore Mammi, altrimenti non le avrei dette questa sera"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Pare di no. Chiedo al Segretario quindi di passare alla votazione, prego Segretario"

Il Segretario comunale:

"Paolo Fuccio: Favorevole.

Giuseppe Borri: Favorevole.

Luisa Ferrari: Favorevole.

Grazie. Rosa Maria D'Urzo. Si blocca."

Il Sindaco: "Allora il pc del Segretario è a carbone, lo invito a venire nel mio che è a energia pulita, rinnovabile."

Il Segretario comunale: "Adesso funziona, è Rosa Maria che si è bloccata. Rosamaria D'Urzo? Telefona."

Il Sindaco: "Le telefono."

Il Consigliere Lusetti: "Paolo, ma un bel distanziamento in Sala D'Aragona la prossima volta, no?"

Il Sindaco: "Siamo tutti positivi, rischiate a vostro... è arrivato?"

Il Segretario comunale: "

Rosamaria D'Urzo Sono favorevole. È andata via la connessione proprio nel momento del voto."

Il Sindaco: "Adesso è tornata e ti abbiamo sentito in diretta."

L'Assessore D'Urzo: "Sì benissimo, grazie"

Il Segretario comunale riprende:

"Andrea Galimberti: Favorevole.

Federica Bellei: Favorevole.

Alberto Marastoni: Favorevole.

Gabriele Gatti: Favorevole.

Luca Villa: Favorevole.

Maura Catellani: Favorevole.

Davide Caffagni: Favorevole.

Fabio Lusetti: Favorevole.

12 su 12"

Il Sindaco: "È votato all'unanimità. Prima di salutarvi, perché il Consiglio è finito, chiedo ai Capigruppo per il prossimo Consiglio Comunale, se vi siete accordati per fare la Capigruppo o come si era un po' anticipato telefonicamente la saltiamo e ci vediamo direttamente in videoconferenza il 9 luglio."

Il Consigliere Villa: "Confermo."

Il Sindaco: “Se volete fare i test sierologici per tornare in presenza se no fino al 31 luglio siamo in emergenza COVID e continuiamo così”

Il Consigliere Villa: “Va bene”

Il Sindaco: “Io ragazzi vi do la buonanotte a tutti”

Il Consigliere Lusetti: “Buonanotte.”

L'Assessore Ferrari: “Buonanotte a tutti”

Il Sindaco: “Il Consiglio è finito, buonanotte”

